



Scuola & Biosfera

Catalogo di esperienze per viaggi di istruzione nelle Riserve della Biosfera dell'Emilia-Romagna

Riserve della Biosfera dell'Emilia-Romagna



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

SCUOLA SECONDARIA 2°

Realizzato da:



Assessorato alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo

In collaborazione con:



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO



Ideazione e coordinamento progettuale:



Elaborazione grafica:



Per la realizzazione del catalogo si ringraziano gli staff delle tre Riserve della Biosfera "Appennino toско-emiliano", "Delta Po" e "Po Grande" e le referenti per l'educazione ambientale dei Parchi (nazionale e regionali) e dei CEAS che operano nel versante emiliano-romagnolo delle Riserve della Biosfera. Le foto e i testi che descrivono le esperienze elencate nel catalogo sono stati forniti dai soggetti che le organizzano.

Maggio 2024

Indice

- Introduzione pag. 4
- Il Programma MAB UNESCO pag. 5
- Le Riserve della Biosfera pag. 6
- Scuola&Biosfera pag. 7
- Guida al Catalogo pag. 8
- Come leggere la scheda-progetto pag. 9
- Sezione 1) Riserva della Biosfera Appennino tosco-emiliano pag. 10
- Sezione 2) Riserva della Biosfera Delta Po pag. 51
- Sezione 3) Riserva della Biosfera Po Grande pag. 68

Introduzione

Questa pubblicazione è **un invito al viaggio e alla scoperta**. Abbiamo voluto realizzare uno strumento, pratico e completo, che consenta agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di programmare nuovi viaggi di istruzione nelle Riserve della Biosfera in Emilia-Romagna.

Le "nostre" Riserve della Biosfera sono luoghi da conoscere e da esplorare, lasciandoci stupire per la bellezza di valli e foreste, ascoltando le testimonianze di chi le abita, dall'Appennino alle sponde del Po fino al Delta. Luoghi in cui ambiente e presenza dell'uomo trovano un **equilibrio**: più sapremo farli conoscere, più saremo in grado di valorizzarli e conservarli come luoghi in cui la sostenibilità è al centro. Priorità nella cura delle comunità e del capitale naturale.

Le Riserve della Biosfera sono altresì luoghi in cui formare i giovani cittadini, rendendoli consapevoli del patrimonio ereditato dai nostri padri e da conservare con **attenzione e rispetto**.

La Regione Emilia-Romagna - insieme alle Riserve della Biosfera MAB UNESCO Appennino tosco-emiliano, Delta Po e Po Grande - ha investito in termini di idee, progettualità e risorse, e lo ha fatto nella convinzione del valore di questi giacimenti ambientali oggi riconosciuti dall'UNESCO. Lavoriamo insieme affinché questi straordinari concentrati di bellezza, storia, cultura e biodiversità possano accrescere competenze, esperienze e sogni dei ragazzi e delle ragazze cui affidiamo il futuro.



Barbara Lori

Assessora alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo della Regione Emilia-Romagna

Il Programma MAB UNESCO

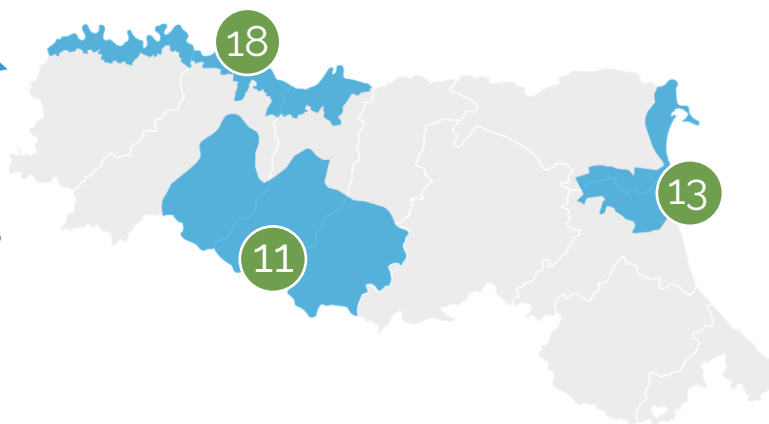
Man and the Biosphere (MAB) è il Programma scientifico intergovernativo dell'**UNESCO**, avviato nel 1971, che ha come obiettivo diffondere un **rapporto equilibrato** tra "uomo" e "ambiente", tramite la promozione di modelli di sviluppo e gestione territoriale responsabili e la tutela degli ecosistemi presenti sul pianeta. Incoraggiando la cooperazione scientifica e lo scambio di buone pratiche in tutto il mondo, il Programma MAB fornisce strumenti utili a perseguire gli obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile definiti dalle Nazioni Unite (**17 SDG** – *Sustainable Development Goals*). I suoi principi combinano scienze naturali e sociali, economia ed educazione ambientale, al fine di monitorare, attraverso un approccio olistico, le dinamiche socio-ecologiche che incidono sulla biosfera e garantire la sua tutela.

Il Programma MAB comprende un'ampia rete di **"Riserve della Biosfera"** in tutto il mondo, veri e propri laboratori a cielo aperto in cui diversi stakeholder sperimentano forme di governance e modelli di sviluppo territoriale partecipati e sostenibili, con l'intento di mettere al primo posto la valorizzazione della diversità bio-culturale locale. Le Riserve della Biosfera riconosciute dal Programma MAB racchiudono infatti ecosistemi terrestri, costieri e marini di alto pregio naturalistico, all'interno dei quali le comunità, dotandosi di specifici Piani d'Azione, dimostrano il proprio **impegno** nel conservare il patrimonio naturale e culturale, sviluppando pratiche e attività economiche sostenibili e incoraggiando la ricerca scientifica, l'educazione e il monitoraggio ambientale.

Le Riserve della Biosfera

In **Italia**, dagli anni '70 fino ad oggi, sono state riconosciute dal Programma MAB UNESCO **20 Riserve della Biosfera**, tre delle quali insistono sul territorio dell'Emilia-Romagna, coprendo i tre grandi sistemi naturali della Regione: **l'Appennino tosco-emiliano**, il **Delta del Po** e il **Po Grande**. Le Riserve della Biosfera sono dotate di governance aperte e flessibili, rappresentando luoghi di partecipazione, collaborazione e dialogo situati a metà strada tra le politiche pubbliche e i soggetti privati, all'interno dei quali è possibile sviluppare azioni concrete per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione del patrimonio naturale, sociale e culturale.

La **Regione Emilia-Romagna**, oltre a fornire un quadro ricco di politiche, presidi e azioni in grado di favorire lo sviluppo sostenibile dei territori coinvolti, concede contributi economici a Parchi Nazionali, Enti di gestione per i parchi e la biodiversità e altri organismi pubblici, per la realizzazione di interventi utili alla conservazione e implementazione delle Riserve della Biosfera MAB UNESCO, così come gli altri siti regionali Patrimonio dell'Umanità. Per maggiori informazioni: [sito della Regione E-R](#)



- | | | | |
|-----|--------------------------------|-----|---------------------------------|
| 1) | Collemeluccio - Montedimezzo | 11) | Appennino tosco-emiliano |
| 2) | Circeo | 12) | Alpi Ledrensi e Judicaria |
| 3) | Miramare e Costa di Trieste | 13) | Delta del Po |
| 4) | Cilento e Vallo di Diano | 14) | Collina Po |
| 5) | Somma - Vesuvio e Miglio d'Oro | 15) | Tepilora, Rio Posada e Montalbo |
| 6) | Ticino, Val Grande, Verbano | 16) | Valle Camonica - Alto Sebino |
| 7) | Isole di Toscana | 17) | Monte Peglia |
| 8) | Selve costiere di Toscana | 18) | Po Grande |
| 9) | Monviso | 19) | Alpi Giulie |
| 10) | Sila | 20) | Monte Grappa |

Scuola&Biosfera

Negli ultimi anni la Regione Emilia-Romagna ha avviato un'**attività di coordinamento** delle tre Riserve della Biosfera MAB UNESCO che riguardano parzialmente il suo territorio (Appennino tosco-emiliano, Delta del Po e Po Grande). Il confronto tra Regione e Riserve della Biosfera ha dato vita ad alcuni progetti di cooperazione. Tra questi, Scuola&Biosfera ha come obiettivo stimolare i viaggi di istruzione nei territori emiliano-romagnoli riconosciuti dal Programma MAB UNESCO, per potenziarne la capacità di attrarre **turismo scolastico sostenibile**, valorizzando le specificità locali.

Il catalogo "Scuola&Biosfera" è frutto del confronto con i referenti per l'educazione ambientale dei Parchi e dei CEAS che operano nel versante emiliano-romagnolo delle tre Riserve della Biosfera. Si tratta pertanto di una raccolta di "**esperienze**" in grado di far conoscere, agli studenti in visita, i principali valori ed eccellenze che hanno determinato l'ottenimento del riconoscimento MAB UNESCO di questi territori. Le esperienze mappate riguardano sia l'ambito naturalistico che quello storico-culturale, propongono **l'incontro** con i soggetti più significativi delle comunità locale, consentendo alle scuole di definire un programma di viaggio di istruzione capace di approfondire in modo concreto tutti gli ambiti dello sviluppo sostenibile, mettendo al centro il rapporto equilibrato tra uomo e biosfera.

Guida al Catalogo

Per facilitare la consultazione del catalogo, le esperienze sono state suddivise per territorio di riferimento, pertanto, sono presenti tre sezioni distinte:

Sezione 1) Porzione emiliano-romagnola della Riserva della Biosfera Appennino tosco-emiliano

Sezione 2) Porzione emiliano-romagnola della Riserva della Biosfera Delta Po*

Sezione 3) Porzione emiliano-romagnola della Riserva della Biosfera Po Grande

Ciascuna esperienza è presentata da una apposita **scheda di sintesi** contenente le principali informazioni utili, quali: durata, accessibilità, numero ideale di studenti, stagione migliore e tipologia di esperienza. Inoltre, sono indicati i **contatti** di riferimento delle singole esperienze, per richiedere ulteriori informazioni. Ciascuna esperienza, infatti, può essere effettuata singolarmente, oppure, combinandola con altre, può diventare un "modulo" di un programma di visita più articolato, che è possibile strutturare secondo i propri interessi ed esigenze.

*In questa sezione sono mappate anche le esperienze della porzione di Parco Regionale Delta Po (Emilia-Romagna) non facenti parte della Riserva della Biosfera omonima, in quanto il riconoscimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile del Delta del Po coinvolge tale territorio nella sua interezza.

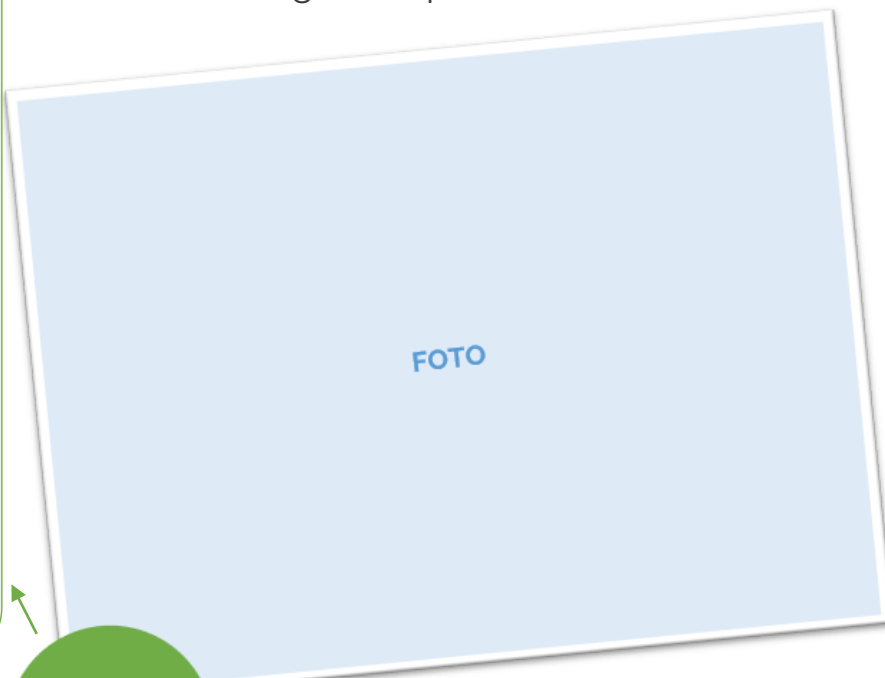
Come leggere la scheda-esperienza

Tutte le informazioni contenute nella scheda possono essere oggetto di un confronto con l'organizzatore per valutare esigenze specifiche.

Le esperienze proposte nel catalogo possono riguardare:

- Visita guidata in un sito naturalistico
- Visita guidata a un museo/monumento/sito archeologico
- Laboratorio
- Incontro con esperti e/o detentori di saperi
- Approfondimento di un progetto/iniziativa

Tipologia di esperienza



Titolo dell'esperienza

Parole chiave

Descrizione sintetica dell'esperienza.

Le icone indicano le stagioni più adatte per la fruizione dell'esperienza (primavera, estate, autunno, inverno)

Stagione migliore



Durata approssimativa **0 - 2 ore**

Accessibilità **Completa/Parziale**

Numero studenti **25 - 50**

La durata dell'esperienza è indicativa e può essere modificata su accordo con l'organizzatore.

Le possibilità prevedono esperienze di:

- 0 - 2 ore
- 2 - 4 ore
- 4 - 6 ore
- giornata intera
- una o più giornate

Indica l'accessibilità motoria dell'esperienza proposta. In caso di accessibilità «parziale», viene specificata la motivazione nella descrizione, ma per maggiori dettagli si consiglia di contattare il soggetto coordinatore dell'esperienza.

Indica il numero ideale di partecipanti all'esperienza. Si prevedono gruppi da:

- < 15
- 15 - 25
- 25 - 50
- Anche grandi numeri

Nome del soggetto coordinatore dell'esperienza

Contatto e-mail

Da contattare per info e prenotazioni

RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

L'Appennino tosco-emiliano è entrato a far parte della Rete delle Riserve della Biosfera MAB UNESCO nel 2015, allargando il proprio perimetro nel 2021. Oggi la Riserva della Biosfera, estesa su tre Regioni (Toscana, Liguria ed Emilia-Romagna), ricopre una superficie totale pari a 498,613 ettari, comprendendo **80 Comuni** appartenenti a 6 diverse provincie.

Nella Riserva della Biosfera dell'Appennino tosco-emiliano è presente oltre il **70% della biodiversità italiana** e il territorio è caratterizzato dalla presenza di **boschi** (faggete, querceti e castagneti), **coltivazioni** (foraggere, uliveti, vigneti, cerealicole), **pascoli** e diversi allevamenti zootecnici, dai quali derivano molti **prodotti di qualità** riconosciuti a livello internazionale, quali ad esempio il Parmigiano Reggiano e il Prosciutto di Parma.

L'Appennino racchiude inoltre un ricco **patrimonio storico-culturale** composto da fortezze ed edifici storici, pievi, siti geologici, vie storiche, laghi glaciali, la primordiale vallata del Secchia nei Gessi Triassici e la Pania di Corfino.



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Elenco delle esperienze

- 1) Il lago sul crinale e i suoi segreti
- 2) Montasi su Bismantova, discendesi in Poiano (Paesaggio: uomo, acqua e geologia)
- 3) Il regno dei funghi
- 4) Il Mulino e il sentiero didattico inclusivo dei Canini
- 5) L'Abetina Reale: un posto incantato che ancora sorprende
- 6) Alla scoperta dei vulcani di fango
- 7) Neve Natura e cultura d'Appennino
- 8) Camminando sul fondo dell'oceano: una storia di 200 milioni di anni
- 9) Autunno d'Appennino
- 10) I Gessi Triassici Patrimonio dell'Umanità
- 11) In cammino sui geositi
- 12) Le foreste del Parco Nazionale
- 13) La Natura del Parco
- 14) A caccia di... biodiversità
- 15) Dedalus: il Labirinto
- 16) La Grande Sfida del Pioneering
- 17) Il Fiume Taro: dinamiche ed ecologia
- 18) Tra storia e natura, le piante raccontano
- 19) La storia, la geografia e la sostenibilità: in cammino sulla Vandelli
- 20) Leggere le fragilità del paesaggio d'Appennino
- 21) La cultura del bosco tra tradizione e modernità
- 22) Orienteering in Salsa
- 23) Orienteering: natural game



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO

Elenco delle esperienze

- 24) Un giorno da pastori nel paese di Succiso. La giornata del pastore: pecore, formaggio, pascoli, cani da guardiania e lupo.
- 25) Dall'albero ai "necci" la filiera corta della castagna
- 26) Colti in castagna
- 27) La cultura del castagno
- 28) Ma Biodiverso da chi?
- 29) Il Sentiero dell'Atmosfera
- 30) Storie di uomini in guerra nei luoghi della Linea Gotica
- 31) E luce fu (Paesaggio: uomo, acqua ed energia)
- 32) L'uomo, l'acqua e la sua energia (Paesaggio: uomo, acqua ed energia)
- 33) ArcheoTrekking alla Pietra di Bismantova - mezza giornata
- 34) ArcheoTrekking alla Pietra di Bismantova - giornata intera
- 35) Alla scoperta della Vasca Votiva di Noceto
- 36) Il Sentiero della Repubblica - sentiero partigiano nell'area della Repubblica di Montefiorino
- 37) Cronache dal 1944: la Strage di Monchio e la Repubblica partigiana di Montefiorino
- 38) La Repubblica Partigiana di Montefiorino - visita al Museo e laboratori



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it

Il lago sul crinale e i suoi segreti

Ricerca e innovazione, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Geologia

Visita al lago Pratignano, ad oltre 1300 m di altezza, creatosi in una profonda depressione dovuta a uno sdoppiamento di cresta, è uno dei biotopi più delicati e protetti del Parco del Frignano, quasi al confine con il Parco del Corno alle Scale. Il lago è protagonista di una famosa leggenda e della storia della Seconda Guerra Mondiale, ma soprattutto è di grande interesse da un punto di vista naturalistico. Immerso in un ambiente ricco di specie rare, il lago è uno scrigno di biodiversità, di cui la rappresentante più famosa è la Drosera, piccolissima pianta carnivora che vive morbidamente appoggiata alle sue rive. Tutt'intorno al lago, le fioriture primaverili di orchidee e genziane, la presenza di faggi secolari e di rare specie di insetti, aggiungono interesse a questo luogo, un Geosito della Regione Emilia-Romagna. Il Lago, destinato naturalmente a diventare torbiera, è attualmente oggetto di studi. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

Durata approssimativa

Accessibilità

Numero studenti

Giornata intera

Parziale

15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

Montasi su Bismantova, discendesì in Poiano (Paesaggio: uomo, acqua e geologia)

Cambiamento climatico, Biodiversità terrestre, Geologia, Patrimonio culturale immateriale

L'esperienza propone due escursioni tra la Pietra di Bismantova e le Fonti di Poiano, nel paesaggio della media montagna reggiana. Il primo è pensato per approfondire la correlazione tra l'elemento acqua e la geomorfologia del territorio, la sua relazione con la crosta terrestre ed infine il suo utilizzo in natura e per usi antropici. Il secondo percorso invece è dedicato all'esplorazione della biodiversità in natura, per affrontare la diversità esistente anche all'interno della specie *Homo sapiens*. Si informa che alcuni dei percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

25 – 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Parco Nazionale Appennino Tosco-
Emiliano - Valle dei Cavalieri

biosferaescuolaappennino@gmail.com

Il regno dei funghi

Biodiversità terrestre, Forestazione, Attività economiche tradizionali, Paesaggio

Attraverso escursioni naturalistiche nel bosco concentreremo l'attenzione e la ricerca alla scoperta della biodiversità presente nel regno dei funghi, per approfondire il ruolo essenziali che questi ultimi svolgono all'interno degli ecosistemi terrestri. I laboratori riguarderanno l'esplorazione di forme, odori, colori, dimensioni e sono dedicati a tematiche quali: il riconoscimento di funghi commestibili e tossici; la relazione dei funghi con il ciclo del carbonio; la rete micorrizica; la bioluminescenza; la paleomicologia; i funghi lignicoli; i funghi come bioindicatori, i loro habitat e il biorisanamento. L'attività prevede anche un possibile incontro con gestori di consorzi forestali per la raccolta di funghi e prodotti del sottobosco. Si informa che alcuni dei percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Parco Nazionale Appennino tosco-
emiliano - Val Dolo

biosferaescuolaappennino@gmail.com

Il Mulino e il sentiero didattico inclusivo dei Canini

Patrimonio culturale materiale, Biodiversità terrestre, Attività economiche tradizionali, Biodiversità acquatica

Lungo l'alveo del torrente Dolo potremmo immergerci in un piccolo viaggio nel tempo, ripercorrendo la vita che si svolgeva lenta ma industriosa di questo piccolo paese d'Appennino che meno di un secolo fa contava quasi 1000 persone. Partendo dalla visita del suo antico Mulino ad acqua, oggi ripensato come struttura ricettiva, ma nuovamente funzionante, percorreremo il "sentiero dei Canini", una antica via lungo il torrente percorsa da pastori, mandriani, coltivatori e studenti, oggi riammodernata come sentiero didattico inclusivo "A ciascuno il suo passo", lungo 900 mt. Il sentiero, inizia al mulino sul torrente Dolo ed è dotato di cordolo-guida per non vedenti, 6 aree di sosta con panchine o tavoli da picnic e pannelli didattici di interesse naturalistico e storico-culturale.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

L'Abetina Reale: un posto incantato che ancora sorprende

Paesaggio, Forestazione, Gestione efficiente delle risorse, Biodiversità terrestre

L'Abetina Reale è sicuramente uno dei luoghi più conosciuti dagli escursionisti di Emilia e Toscana; le sue foreste di abeti bianchi secolari, le fredde acque dei torrenti, la maestosità delle montagne che la circondano e il suo nordico microclima rendono questa località una delle principali mete turistiche della provincia di Reggio Emilia e negli ultimi anni luogo di sorprendenti scoperte scientifiche. Ci addenteremo lungo la valle del fiume Dolo fino a raggiungere il Rifugio Segheria posto proprio al centro di questo incredibile ambiente, leggeremo la storia naturale e antropica che ha reso questa località così importante per l'uomo, cercheremo di capire quali scoperte rendono questo ambiente fondamentale per la continuità di alcune specie arboree di tutta Europa. Si informa che i percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Riserva Naturale Regionale delle Salse di Nirano
(Comune di Fiorano modenese), ECOSAPIENS

segreteria@ecosapiens.it

Alla scoperta dei vulcani di fango – Salse di Nirano

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Patrimonio culturale immateriale, Geologia

Un'esperienza unica per scoprire uno dei crateri di fango più importanti d'Italia e complessi d'Europa, nascosto tra le colline del primo Appennino modenese. Gorgoglianti vulcanetti conosciuti come "Salse" eruttano argilla, acqua salata e idrocarburi creando un paesaggio surreale e "lunare". Questo ambiente unico favorisce lo sviluppo di una vegetazione altamente specializzata, tra cui spicca per importanza la graminacea *Puccinellia fasciculata*. Alle salse si aggiungono boschi, calanchi e zone umide, un mosaico di ambienti dove approfondire aspetti legati alla flora e alla fauna. La visita ai centri di Ca' Tassi e Ca' Rossa, allestiti con mostre tematiche permanenti, consente di avvicinarsi alla conoscenza dello straordinario patrimonio naturale, geologico e culturale del territorio. La maggior parte dei sentieri presenti non è accessibile a persone con disabilità motoria, ad eccezione del Sentiero del Riccio (Centro Visita Ca' Rossa), il Sentiero della Libellula e il Sentiero n.8).



Stagione migliore

Durata approssimativa **0 - 2 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **25 - 50**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

Neve Natura e cultura d'Appennino

Cambiamento climatico, Turismo sostenibile, Biodiversità terrestre, Cambiamento climatico

Neve Natura si configura come una vera e propria "Scuola di Montagna", una esperienza di outdoor adventure presso rifugi, centri visita del Parco e strutture ricettive in quota, ed è al tempo stesso azione di educazione ambientale, ma anche di studio e conoscenza delle eccellenze della Riserva di Biosfera UNESCO Appennino tosco emiliano. Esperienze e soggiorni bianco/verdi, sport natura e cultura, ideati per sviluppare l'attitudine a praticare la montagna in inverno, sperimentare la neve senza impianti (pratiche sportive rispettose dell'ambiente tra cui escursionismo invernale, uso di ciaspole, orienteering...). Una guida alla conoscenza teorica e pratica dei luoghi, della loro realtà naturale, economica, storica e culturale attraverso lezioni e conferenze outdoor e indoor e infine l'incontro con realtà imprenditoriali, istituzionali e culturali locali. Alcuni dei percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno
Durata approssimativa	Una o più giornate
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Occidentale CEAS
ceas@parchiemiliaoccidentale.it

Camminando sul fondo dell'oceano: una storia di 200 milioni di anni

Biodiversità terrestre, Paesaggio, Turismo sostenibile, Cambiamento climatico

Viaggio tra i prati e le aspre rocce ofiolitiche che caratterizzano la Riserva Monte Prinzerza per scoprire come, nel corso di milioni di anni, il territorio sia stato modellato fino ad offrire il paesaggio unico e suggestivo di oggi, caratterizzato da specie vegetali endemiche ed esclusive. Il percorso permetterà di comprendere in particolare la storia geologica delle rocce che lo contraddistinguono e di osservare come la loro composizione abbia condizionato la colonizzazione e la sopravvivenza degli organismi viventi, in particolare delle piante. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **15 - 25**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano,
Associazione Altri Passi

educazioneambientale@parcoappennino.it

Autunno d'Appennino

Paesaggio, Produzioni tipiche, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

Le esperienze "Autunno d'Appennino", di uno o più giorni, prevedono di far leva sui valori di eccellenza del territorio, a partire da quelli naturalistici, paesaggistici, storici, economici e culturali per promuovere stili di vita improntati al rispetto della natura e alla sostenibilità ambientale. Le proposte sostituiscono la didattica curricolare e hanno come filo conduttore l'incontro con il territorio come luogo di protezione della natura e come valore della relazione tra uomo e la natura. Docenti e ragazzi faranno esperienza diretta ed entreranno in contatto con la natura d'Appennino in autunno, attraverso immersioni, escursioni, orienteering, tecniche di outdoor education, esperienze di land art e visite a musei e aziende del territorio accompagnati da guide ed esperti del Parco. Il programma è interamente personalizzato e redatto in accordo con i docenti anche sulla base del percorso di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità oggetto di studio nelle singole classi.



Stagione migliore

inverno primavera estate **autunno**

Durata approssimativa

Una o più giornate

Accessibilità

Completa

Numero studenti

25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

I Gessi Triassici Patrimonio dell'Umanità

Patrimonio culturale materiale, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

I gessi triassici sono parte di uno dei sette siti iscritti al patrimonio dell'Umanità "Carsismo nelle evaporiti e grotte dell'Appennino Settentrionale". I ragazzi saranno condotti alla scoperta di un sito patrimonio naturale dove geodiversità e paesaggio offrono spunti di studio e approfondimento unici. Saranno proposte attività escursionistiche di varia durata e difficoltà e la possibilità di visionare audiovisivi presso l'aula didattica allestita alle fonti di Poiano o presso il Centro Laudato Si del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano. Si informa che alcuni itinerari non sono accessibili a persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

In cammino sui geositi

Patrimonio culturale materiale, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

Trekking nel Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano con guida ambientale alla scoperta dei geositi dell'Appennino e delle geomorfologie glaciali che ne scolpiscono natura e paesaggio. L'esperienza prevede un'attività in cammino con un percorso interpretativo del patrimonio naturale. Questo tipo di esperienza è praticabile in vari siti del territorio e pertanto viene data la possibilità di scegliere fra diversi luoghi nei comuni di Corniglio, Ventasso, Villa Minozzo, Monchio delle Corti e Castelnovo ne' Monti. Si informa che alcuni itinerari non sono accessibili a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

Le foreste del Parco Nazionale

Cambiamento climatico, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

Viaggio alla scoperta dell'ecosistema forestale d'Appennino. I ragazzi saranno condotti alla scoperta del valore delle foreste per la vita dell'uomo e del pianeta perhp possano arrivare a comprendere il loro ruolo centrale nella lotta al cambiamento climatico. Sono molte le attività tra cui scegliere, quali ad esempio il trekking in foresta in compagnia di una guida, oppure un'esperienza di terapia forestale/ bagno di Foresta con esperto. Queste esperienze forniranno inoltre l'occasione per approfondire il progetto "Crediti di Sostenibilità", sviluppato dal Parco Nazionale per una gestione sostenibile delle foreste. Si informa che alcuni itinerari non sono accessibili a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **25 - 50**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano
educazioneambientale@parcoappennino.it

La Natura del Parco

Cambiamento climatico, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

La conservazione della natura e dei fragili ecosistemi d'Appennino sono compito primario del Parco Nazionale. Attraverso programmi Life e progetti Europei l'Ente promuove azioni di conservazione, formazione e divulgazione scientifica (rivolta a scuole e cittadinanza) delle eccellenze naturalistiche del territorio, delle specie vegetali e animali a rischio di estinzione. Gli studenti potranno essere accompagnati nella visita dei principali siti rete natura 2000 nel Parco e attraverso l'incontro con tecnici ed esperti approfondiranno le tecniche di indagine sulla biodiversità, le azioni per la ricostruzione degli habitat. Temi: Non solo Api, alla scoperta del Mondo degli Impollinatori, Ecosistemi acquatici e specie Invasive, Life Claw, Il Lupo Il cattivo che Piace, Wolf Apennine Center. Si informa che alcuni itinerari non sono accessibili a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **25 - 50**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

A caccia di... biodiversità

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Turismo sostenibile

Questo progetto permette ai ragazzi soprattutto di "fare" ed esserne protagonisti. Si tratta di una vera e propria caccia al tesoro naturalistica. Attraverso una mappa, i partecipanti dovranno individuare tutti gli animali presenti nell'atelier di Dedalus e collocarli nell'ambiente giusto. Dopo una breve passeggiata a gruppi vi sarà una gara finale orienteering/caccia al tesoro lungo un percorso con diversi punti di controllo nei quali i partecipanti dovranno rispondere a domande o risolvere quesiti di tipo naturalistico. Il tutto si svolgerà direttamente in natura, dopo una breve passeggiata di spiegazione sulla biodiversità e i concetti base dell'orientamento ci si addenterà negli ambienti di Dedalus, dove partirà la grande caccia al tesoro o in alternativa orienteering. Per completare la giornata, questa attività si può associare ad altre attività proposte dal CEAS.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

Dedalus: il Labirinto

Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Cambiamento climatico, Paesaggio

Dedalus è il labirinto di Cerwood, l'atelier della natura dell'Appennino, il centro di educazione ambientale per sensibilizzare i visitatori sui temi della biodiversità, del patrimonio naturale e della conservazione della natura. Il progetto è promosso dal Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano è il luogo di sperimentazione in cui capire e scoprire la natura, nelle sue diverse forme, attraverso esplorazioni, osservazioni, giochi e attività in grado di suscitare stupore, curiosità e stimolare creatività e approfondimenti. È un luogo esperienziale di ispirazione e contaminazione, in cui l'approccio scientifico guiderà verso la conoscenza del valore della natura. Dedalus è situato a Cervarezza Terme, nell'Appennino Reggiano.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

La Grande Sfida del Pioneering

Paesaggio, Turismo sostenibile, Biodiversità terrestre, Cambiamento climatico

Come realizzare un semplice campo base con fantasia e l'aiuto della natura? Montare tende, creare il cerchio del fuoco, saper fare i nodi più comuni, costruire una panchina o altro senza chiodi, creare il kit di sopravvivenza, utilizzare una bussola e tanto altre abilità utili saranno approfondite per scoprire come affrontare una giornata nel bosco. Sono quindi previsti giochi di squadra molto particolari che, oltre a divertire, hanno l'obiettivo di stimolare i ragazzi a collaborare per vincere. I ragazzi saranno divisi in squadre e si sfideranno per tutta la giornata nelle attività del parco. Quanti percorsi riusciranno a completare? Chi riuscirà a costruire un campo base perfetto? Riusciranno a collaborare e a coordinarsi camminando con un unico grande piedone? Molte altre sfide riempiranno la giornata e solo la collaborazione e la fiducia negli altri li aiuterà ad arrivare alla vittoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa	4 - 6 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Occidentale CEAS
ceas@parchiemiliaoccidentale.it

Il Fiume Taro: dinamiche ed ecologia

Biodiversità acquatica, Paesaggio, Gestione e manutenzione del territorio, Turismo sostenibile

Con le sue dinamiche mutevoli, il Fiume Taro modella da tempo immemore il paesaggio, determinando relazioni con la vegetazione, la fauna e l'uomo. Partendo dalla visita al percorso espositivo "Sotto il segno dell'acqua", presso la sede del Parco Fluviale Regionale del Taro, che con modelli, pannelli e diorami riproduce alcuni spaccati del fiume, i ragazzi saranno orientati a comprendere la complessità di questo ecosistema nella zona dell'alta pianura parmense. Le indagini e le attività di esplorazione guidata proposte lungo il percorso che dall'antica Corte di Giarola prosegue verso il fiume consentiranno inoltre di comprendere che il fiume non è solo acqua, ma l'insieme di complesse relazioni che coinvolgono anche la fauna e la vegetazione circostanti. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

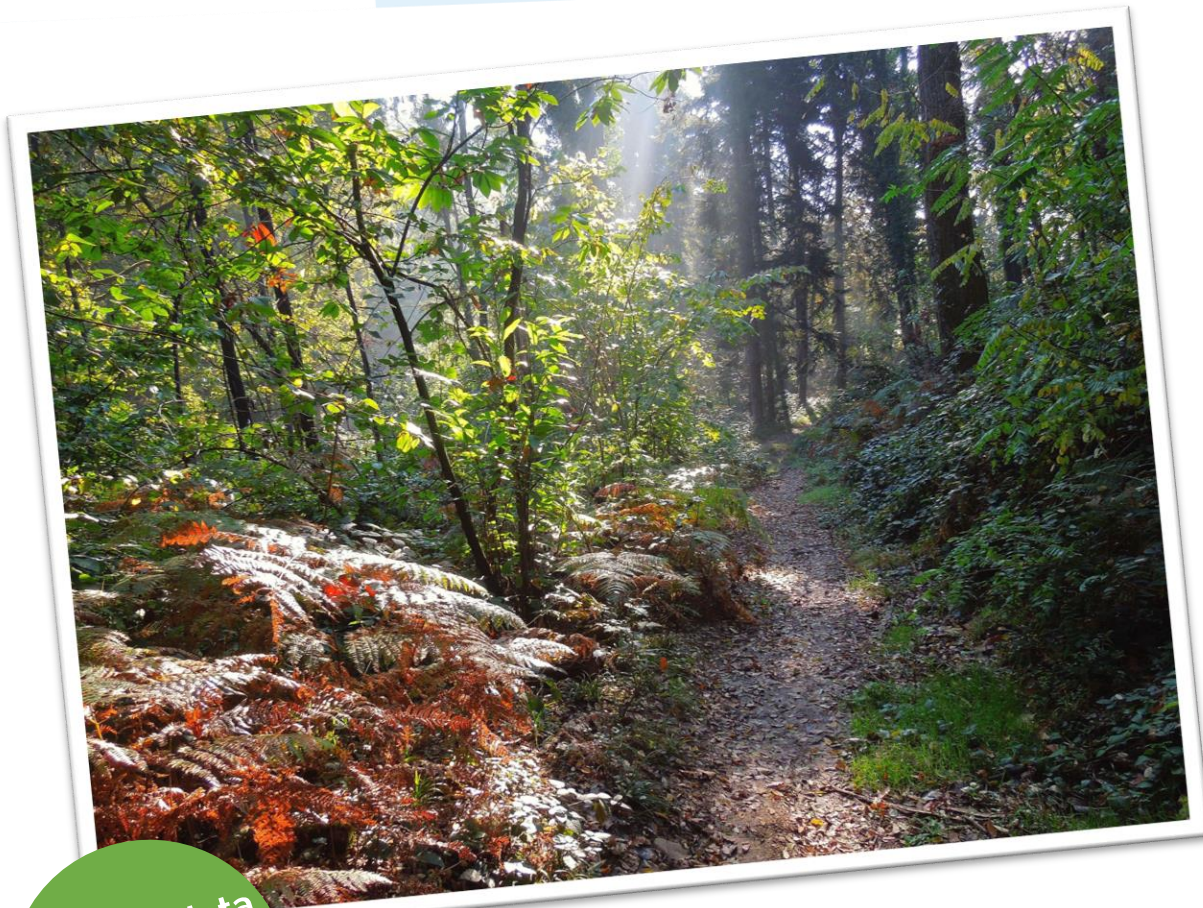


Stagione migliore

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Occidentale CEAS
ceas@parchiemiliaoccidentale.it

Tra storia e natura, le piante raccontano

Biodiversità terrestre, Gestione e manutenzione del territorio, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale

Entrare nel Parco Boschi di Carrega sarà come sfogliare un immenso libro verde, in cui i racconti degli alberi e delle piante del sottobosco si intrecciano con quelli dell'uomo e degli altri esseri viventi che compongono gli ecosistemi presenti: funghi, coleotteri, scoiattoli, caprioli, rare testuggini palustri... Camminare tra specchi d'acqua, querce centenarie, cedri imponenti e piante provenienti da luoghi lontani esplorando la biodiversità permetterà non solo di conoscere la storia di un luogo dalle caratteristiche storiche e naturalistiche uniche, ma anche di comprendere la complessità delle relazioni che si instaurano all'interno di un bosco, dove anche il legno morto riveste un'importanza vitale. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

La storia, la geografia e la sostenibilità: in cammino sulla Vandelli

Turismo sostenibile, Patrimonio culturale materiale, Paesaggio, Geologia

La Via Vandelli nasce dall'esigenza del Duca di Modena e Reggio, Francesco III D'Este, di collegare Modena al Mar Tirreno, per favorire scambi tra le due aree geografiche. Oggi il suo percorso riprende vita come cammino storico, immerso nelle meraviglie dell'Appennino Tosco Emiliano. Percorreremo uno dei tratti più interessanti, dove emerge il fondo originale settecentesco della via e dove risultano evidenti le strategie che l'Abate Vandelli geografo, cartografo e matematico, ha messo in campo nella progettazione e nella realizzazione di questa innovativa via di collegamento, lunga più di 150 km. Questa tappa passa da "la Fabbrica", un punto sosta strategico per il cambio dei cavalli e il riposo dei frequentatori settecenteschi. L'emergenza ofiolitica di Sasso Tignoso, le aperture panoramiche e le faggete, rendono questo segmento interessante anche dal punto di vista paesaggistico, naturalistico e geologico. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	Giornata intera
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	15 - 25

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Parco Nazionale Appennino toscano -
emiliano - Valle dei Cavalieri

biosferaescuolaappennino@gmail.com

Leggere le fragilità del paesaggio d'Appennino

Forestazione, Gestione e manutenzione del territorio, Paesaggio, Gestione efficiente delle risorse

Attraverso l'osservazione di punti particolari del territorio, l'utilizzo di strumenti ed escursioni si cercherà di spiegare il rischio idrogeologico in un territorio tipicamente fragile, soggetto in passato a frane e alluvioni che ne hanno determinato la delocalizzazione su terreno geologico più stabile (focus sulla geologia circo glaciale e morena). Attraverso una escursione finalizzata all'osservazione dei segni lasciati da frane e alluvioni sia sul borgo che sull'ambiente naturale ci si avventurerà in una lettura del paesaggio, mentre verrà data occasione di riflettere sulle azioni dell'uomo che potenziano il rischio idrogeologico (deforestazione e urbanizzazione). Si approfondiranno infine le carte geografiche e topografiche, sottolineando l'importanza dei piani di prevenzione, protezione e di gestione dell'emergenza in caso di frane e alluvioni. Si informa che alcuni dei percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa

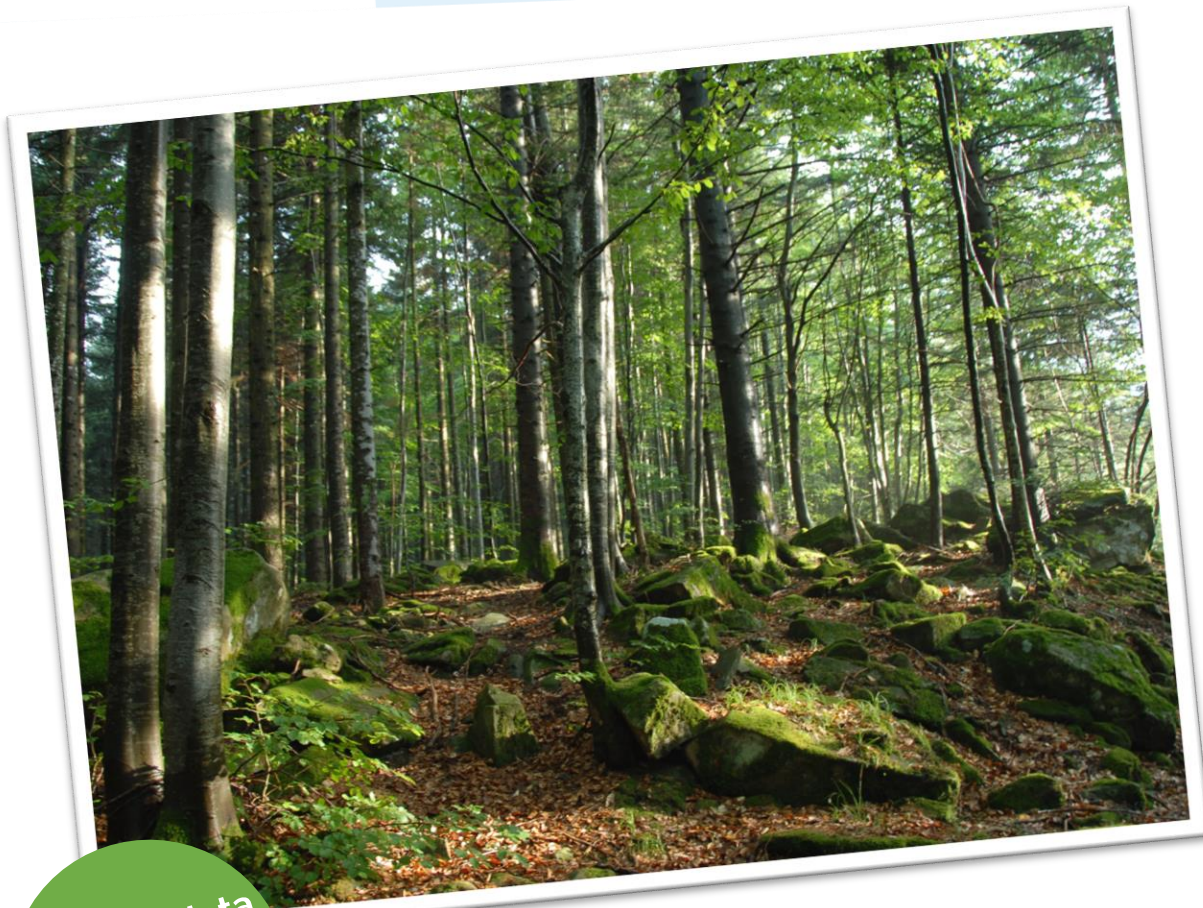
Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

25 - 50



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Parco Nazionale Appennino tosco-
emiliano - Val Dolo

biosferaescuolaappennino@gmail.com

La cultura del bosco tra tradizione e modernità

Impresa sostenibile, Cambiamento climatico, Forestazione, Gestione e manutenzione del territorio

Da sempre il bosco è stato per queste valli fonte di lavoro, guadagno e sopravvivenza, ancora oggi le foreste dell'Appennino permettono ai valligiani di avere una fonte sicura di guadagno o di sostentamento diretto tramite il prelievo del legnatico e la vendita dei prodotti del sottobosco. Con l'avvento della crisi climatica è obbligatorio rivedere la gestione delle faggete sia dal lato ecologico che economico, in questo senso sta nascendo una forte collaborazione tra il Parco Nazionale e gli Usi Civici, i due enti gestori delle ricchezze delle nostre montagne. In questa escursione attraverso i boschi cercheremo di capire quali sono e dovranno essere le azioni da compiere per salvaguardare sia le foreste che il lavoro che esse possono dare alle popolazioni locali. Si informa che i percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

25 - 50



Laboratorio

Riserva Naturale Regionale delle Salse di Nirano
(Comune di Fiorano modenese), ECOSAPIENS

segreteria@ecosapiens.it

Orienteering in Salsa

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Patrimonio culturale immateriale, Cambiamento climatico

Nell'attività di orienteering correre non sarà sufficiente! Questo sport insegna alle/ai giovani lealtà, autocontrollo e cooperazione. Grazie a una dettagliata mappa della Riserva Naturale Regionale delle Salse di Nirano e l'uso della bussola, ricevute le indicazioni dalla guida, le squadre partiranno alla ricerca delle lanterne, presso cui sono posizionati quiz e approfondimenti e tante prove che fungono da occasione per veicolare le caratteristiche geologiche, naturalistiche e storico-culturali della Riserva tramite un approccio ludico.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50



Laboratorio

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano,
Ecosapiens

segreteria@ecosapiens.it

Orienteering: natural game

Patrimonio culturale materiale, Attività economiche tradizionali, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile

Impariamo ad orientarci, ad osservare, a muoverci anche fuori dai sentieri, per sfidarci in una gara di orienteering: il castagneto è un ottimo campo di gioco, nel quale è possibile realizzare attività sportive e di esplorazione con l'aiuto di carta e bussola. Il percorso si sviluppa sia all'interno del bosco, sia nei pressi dell'antica Abbazia matildica di Marola, luogo di culto di grande significato storico e culturale. Si informa che, pur essendo presente una sentieristica, il percorso potrebbe risultare un po' accidentato per la presenza di rami caduti e pietre, oltre a presentare qualche pendenza.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Incontro con
esperto e/o
detentore di
saperi

Centro visita Parco Nazionale Appennino Tosco-
Emiliano - Valle dei Cavalieri

biosferaescuolaappennino@gmail.com

Un giorno da pastori nel paese di Succiso. La giornata del pastore: pecore, formaggio, pascoli, cani da guardiania e lupo

Biodiversità terrestre, Produzioni tipiche, Impresa sociale, Attività economiche tradizionali

Vivere una giornata da pastore all'interno di un'azienda agrituristica a 1000 mt, per scoprire le caratteristiche autentiche di un territorio semplice e genuino. Scopriremo storie di transumanza, usi e costumi locali legati all' antichissimo mestiere del pastore attraverso un'escursione sui pascoli e sui sentieri percorsi un tempo dalle greggi. La visita guidata all'allevamento prevede un laboratorio sulla trasformazione del latte in ricotta e formaggio pecorino (cottura, stagionatura: esperienza pratica in piccolo caseificio) oppure un laboratorio del gusto insieme ad uno chef per scoprire i piatti della tradizione locale (dal formaggio alla tavola) e infine un'attività didattica per apprendere come proteggere il gregge dai suoi predatori incentrata sull'etologia del lupo e il cane da guardiania (etologia e corretto approccio in caso di incontro).



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Completa

Numero studenti

25 - 50



Incontro con
esperto e/o
detentore di
saperi

Centro visita Parco Nazionale Appennino tosco-
emiliano – Val Dolo

biosferaescuolaappennino@gmail.com

Dall'albero ai "necci" la filiera corta della castagna

Produzioni tipiche, Biodiversità terrestre, Attività economiche tradizionali, Paesaggio

Un viaggio tra i castagneti secolari che abbracciano le borgate di Civago, il metato acceso per l'essiccazione, la farina e il suo utilizzo nelle antiche ricette della cucina locale. Una bellissima passeggiata tra le borgate che costituiscono il paese di Civago e i castagneti da frutto, coltivati qui da secoli, fino a raggiungere il "Metato", che tutti gli anni viene acceso per essiccare le castagne per produrre farina. Comprenderemo assieme il suo funzionamento, come veniva costruito e le tradizioni sociali, economiche e culturali che attorno e dentro ad esso si consumavano. Il nostro viaggio si concluderà nella piazza del paese dove potremo assaggiare alcuni prodotti creati con la farina delle castagne di Civago.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Completa**

Numero studenti **25 - 50**



Incontro con esperti e/o detentori di saperi

I Briganti di Cerreto Coop di Comunità
info@ibrigantidicerreto.com

Colti in castagna

Gestione e manutenzione del territorio, Coesione sociale, Turismo sostenibile, Produzioni tipiche

Un viaggio alla scoperta di colori, sapori e tradizioni fra i castagneti di Cerreto Alpi, alla scoperta del meraviglioso mondo della castagna, fra natura, cultura e tradizioni per rivivere gli antichi mestieri e gli antichi sapori d'Appennino, grazie alla guida di esperti e detentori di saperi locali. L'esperienza prevede una escursione nel castagneto, una visita al borgo e al metato, la struttura dedicata all'essiccazione delle castagne che viene acceso durante l'autunno.



Stagione migliore	autunno
Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25



Incontro con
esperto e/o
detentore di
saperi

Ente Parco Nazionale Appennino tosco-emiliano,
Ecosapiens

segreteria@ecosapiens.it

La cultura del castagno

Biodiversità terrestre, Patrimonio culturale materiale, Attività economiche tradizionali, Turismo sostenibile

Tra i sentieri del castagneto di Marola verrà raccontata una storia che attraversa i secoli e narra di monaci eremiti, di Matilde e di comunità. Questa storia è strettamente legata alla coltivazione del Castagno : qui, in questo bosco, che circonda l'antica Abbazia, sono stati riportati ai vecchi splendori circa 300 piante secolari, che producono ben 12 varietà di castagne. Il castagneto costituisce un naturale laboratorio outdoor nel quale realizzare attività di studio e ricerca, al fine di favorire la formazione di una nuova coscienza civica, educare alla responsabilità personale e a stili di vita sostenibili. Si informa che le attività nel bosco non sono adatte a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **15 - 25**



Incontro con
esperti e/o
detentori di
saperi

CEAS Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano:
Dedalus

gruppi@cerwood.it

Ma Biodiverso da chi?

*Cambiamento climatico, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica,
Paesaggio*

La biodiversità è fondamentale non solo per noi, ma per tutti gli esseri viventi della Terra, di oggi e di domani. E' il pilastro della salute del nostro pianeta che influisce sulla qualità dell'aria e dell'acqua, sulla fertilità del suolo e quindi sulle coltivazioni, sul clima... Conoscere la biodiversità e i "servizi" che ci offre ci aiuta a comprenderne il valore e l'importanza. Il progetto si articolerà in due fasi estremamente connesse tra loro: durante la prima fase, che avverrà attraverso uno/due incontri con l'esperto in aula, verrà spiegato il concetto di biodiversità, la sua importanza e il perché è basilare anche per la nostra vita. La seconda fase avverrà invece direttamente in natura: l'esperto, attraverso i diversi ambienti di Dedalus, farà vedere, sentire e toccare la biodiversità del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano.

Stagione migliore



Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti Anche grandi numeri



Incontro con esperti e/o detentori di saperi

Il Sentiero dell'Atmosfera

Cambiamento climatico, Biodiversità terrestre, Ricerca e innovazione, Paesaggio

Nel Parco del Frignano, il Monte Cimone con la sua vetta di 2165 m è protagonista non solo per la natura che ospita, con le grandi distese a mirtillo, punteggiate di genziane e orchidee, dove l'aquila reale volteggiando da grandi altezze, individua le veloci lepri e le marmotte, ma anche per la sua posizione geografica, ovvero un fronte aperto a 365° che crea le condizioni per una spettacolare veduta sull'Italia, requisito ideale per ospitare uno dei laboratori di ricerca d'importanza mondiale, dove ISAC-CNR e Aeronautica Militare raccolgono dati. I ricercatori si mettono a disposizione e aprono le porte dei laboratori solo per poche giornate all'anno, per chi davvero vuole ascoltarli con attenzione. Si tratta di un'esperienza straordinaria per comprendere la fragilità dell'atmosfera e l'importanza della raccolta dei dati scientifici che servono a costruire la base delle decisioni che riguardano il nostro futuro. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	Giornata intera
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	25 - 50

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it



Incontro con esperti e/o detentori di saperi

Storie di uomini in guerra nei luoghi della Linea Gotica

Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Paesaggio, Coesione sociale

La Seconda Guerra Mondiale in Appennino Modenese si racconta camminando nei luoghi ricchi di natura, teatro di vicende significative. Ci troviamo immersi nei racconti dei soldati protagonisti della battaglia di "Riva Ridge", di Pieve di Trebbio, di Sassoguidano. Il primo giorno si raggiungono i Monti della Riva, attraverso i paesaggi spettacolari del Parco del Frignano, il Museo della Linea Gotica di Trignano, e si conclude con un'attività di Orienteering-storico, nel borgo di Fanano. Il secondo giorno inizia al Parco dei Sassi di Roccamalatina, per concludersi nella Riserva di Sassoguidano. Il terzo, raggiunte le Valli del Dragone ed attraversato il Parco della Resistenza di Monte Santa Giulia, si completa l'esperienza al Museo della Repubblica Partigiana e della Resistenza Italiana di Montefiorino. L'accompagnamento è affidato ad una guida esperta e da sempre appassionata di queste vicende storiche. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	Una o più giornate
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	15 - 25

Ente Parchi Emilia Centrale CEAS
ceas@parchiemiliacentrale.it



Visita guidata
ad un
monumento

Centro visita Parco Nazionale Appennino tosco-
emiliano - Rifugio Dell'Aquila

biosferaescuolaappennino@gmail.com

E luce fu (Paesaggio: uomo, acqua ed energia)

Energie rinnovabili, Cambiamento climatico, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale

L'esperienza prevede la visita a due luoghi del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano: il Lago Calamone e Ligonchio, sede della centrale idroelettrica, con l'obiettivo di approfondire temi relativi al paesaggio e all'acqua, risorsa indispensabile per molti usi antropici. L'esperienza sarà declinata tramite un'eco-narrazione che si sviluppa attraverso la realizzazione di lavori interdisciplinari (scientifici, artistici e letterari), attività in gruppo e di condivisione, di relazione e di inclusione.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Completa**

Numero studenti **25 - 50**



Visita guidata
ad un
monumento

Centro visita Parco Nazionale Appennino toscano-
emiliano - Rifugio Dell'Aquila

biosferaescuolaappennino@gmail.com

L'uomo, l'acqua e la sua energia (Paesaggio: uomo, acqua ed energia)

Biodiversità acquatica, Paesaggio, Gestione efficiente delle risorse, Energie rinnovabili

L'esperienza propone due escursioni nel Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano: la prima presso il Piano di Ligonchio, per visitare gli impianti e la centrale idroelettrica e la seconda alle Fonti di Poiano, per approfondire la correlazione tra l'elemento acqua e la geomorfologia del territorio, la sua relazione con la crosta terrestre ed infine il suo utilizzo in natura e per usi antropici. L'esperienza sarà declinata tramite un'eco-narrazione che si sviluppa attraverso la realizzazione di lavori interdisciplinari (scientifici, artistici e letterari), attività in gruppo e di condivisione, di relazione e di inclusione. Si informa che alcuni dei percorsi non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa

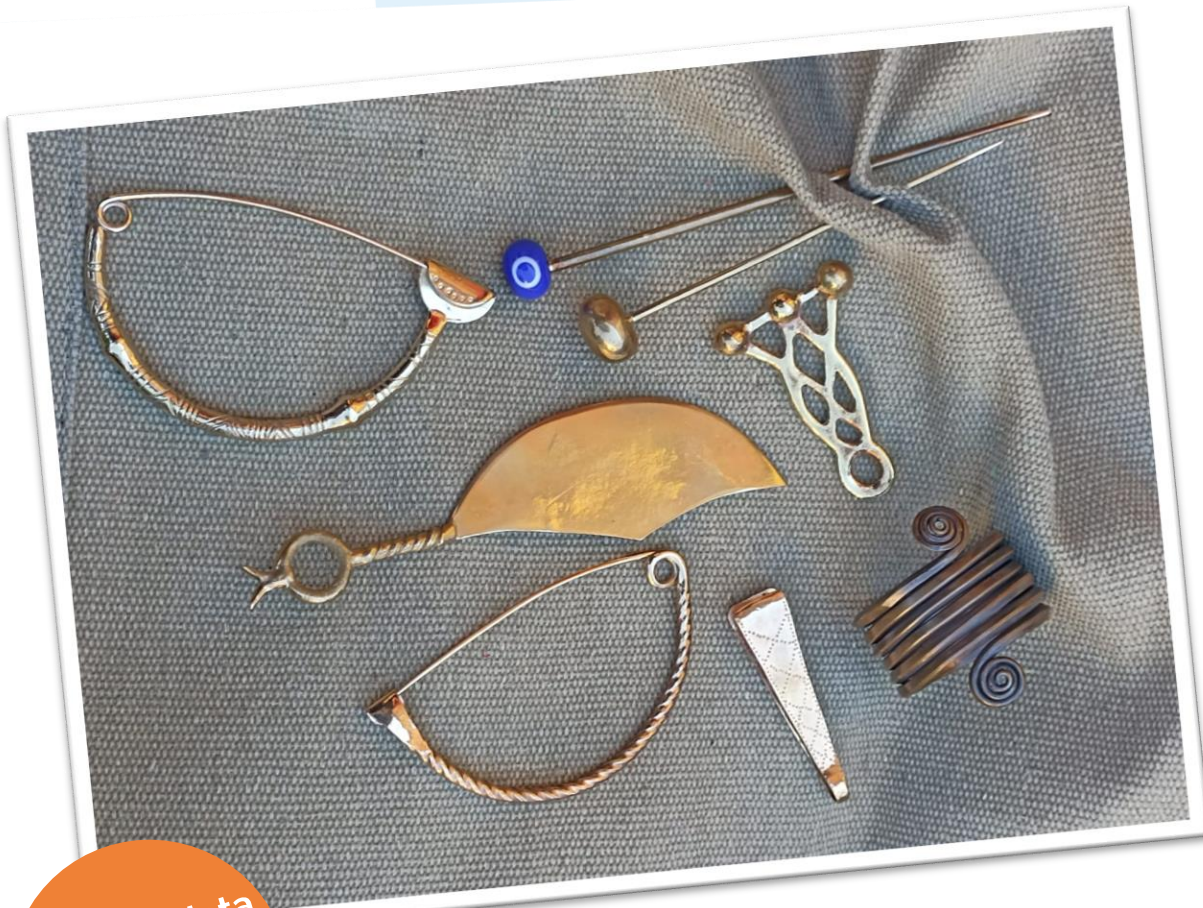
Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

Anche grandi numeri



Visita guidata
ad un sito
archeologico

ArcheoTrekking alla Pietra di Bismantova – mezza giornata

Patrimonio culturale immateriale, Gestione efficiente delle risorse, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale

Un team di archeologi e guide ambientali accompagna ragazzi e ragazze delle scuole alla scoperta delle meraviglie naturali della Pietra di Bismantova e della lunga storia delle comunità umane che hanno frequentato quest'area fin dalla Preistoria! Durante il percorso sarà possibile visitare la ricostruzione di una parte della necropoli di Campo Pianelli, risalente alla fase finale dell'età del Bronzo, e vedere da vicino le stupende riproduzioni di alcuni dei principali reperti archeologici rinvenuti nell'area, mentre gli alunni potranno mettersi in gioco sperimentando le loro capacità di antichi artigiani grazie a laboratori didattici adatti a tutte le esigenze. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi. Si informa che il percorso previsto non è fruibile da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	25 - 50

ArcheoVea Impresa Culturale
archeotrekking@archeovea.it



Visita guidata
ad un sito
archeologico

ArcheoTrekking alla Pietra di Bismantova - giornata intera

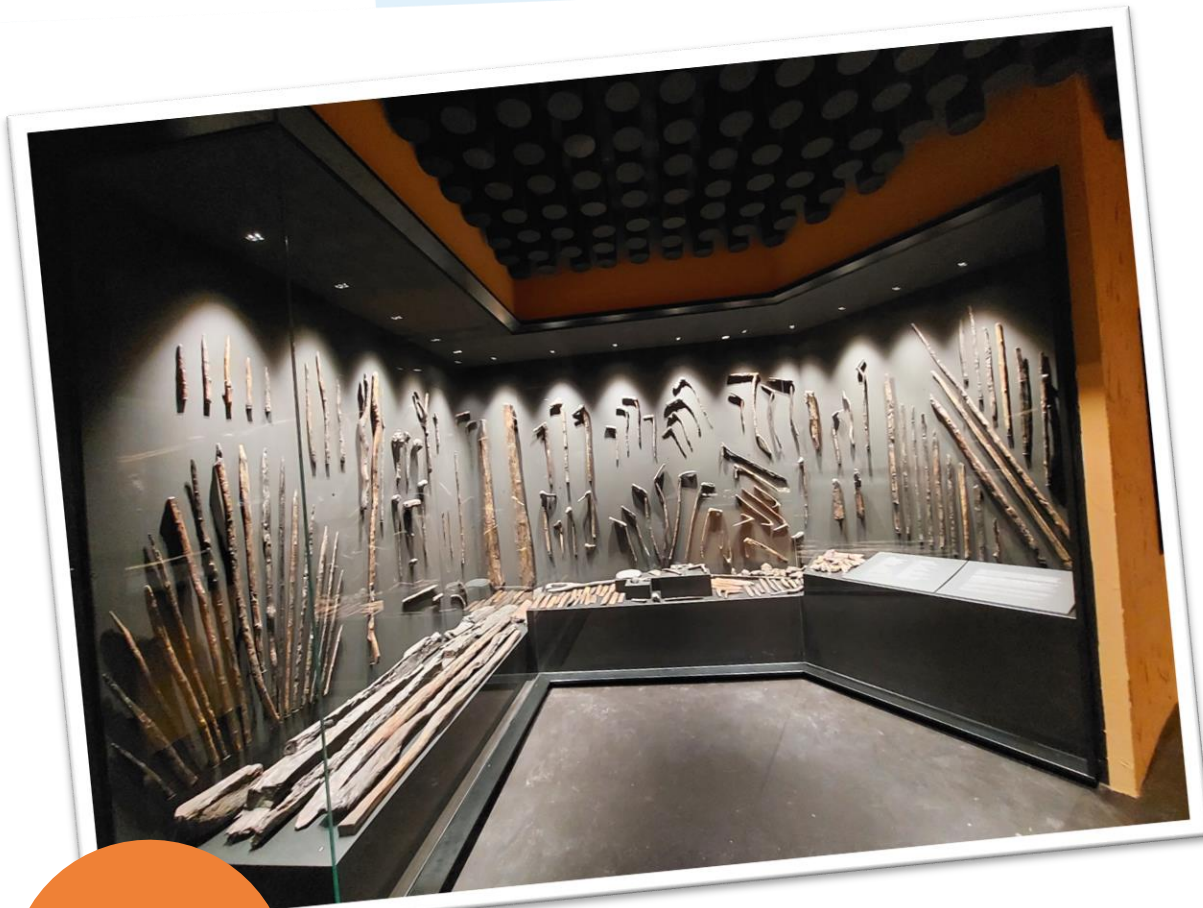
Patrimonio culturale materiale, Gestione efficiente delle risorse, Paesaggio, Patrimonio culturale immateriale

Un team di archeologi e guide ambientali accompagna ragazzi e ragazze delle scuole alla scoperta delle meraviglie naturali della Pietra di Bismantova e della lunga storia delle comunità umane che hanno frequentato quest'area fin dalla Preistoria! Durante il percorso sarà possibile raggiungere la cima della Pietra, visitare la ricostruzione di una parte della necropoli di Campo Pianelli, risalente alla fase finale dell'età del Bronzo, e vedere da vicino le stupende riproduzioni di alcuni dei principali reperti archeologici rinvenuti nell'area, mentre gli alunni potranno mettersi in gioco sperimentando le loro capacità di antichi artigiani grazie a laboratori didattici adatti a tutte le esigenze. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi. Si informa che il percorso previsto non è fruibile da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	Giornata intera
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	25 – 50

ArcheoVea Impresa Culturale
archeotrekking@archeovea.it



Visita guidata
in un museo

ArcheoVea Impresa Culturale
info@vascavotivadinoceto.it

Alla scoperta della Vasca Votiva di Noceto

Gestione efficiente delle risorse, Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Paesaggio

Nel marzo 2005, lavori edili alla periferia di Noceto (Parma) hanno portato ad una delle più importanti scoperte archeologiche degli ultimi decenni: una vasca in legno di più di 80 metri quadrati e profonda 3, realizzata circa 3.500 anni fa, nella piena età del Bronzo, da una o più comunità appartenenti alla civiltà delle Terramare. All'interno della Vasca – che ora si trova completamente ricostruita all'interno dell'omonimo Museo – furono deposte centinaia di offerte votive, come vasi, resti animali e una grande quantità di manufatti in legno e fibra vegetale, tutti eccezionalmente conservati e oggi esposti nelle vetrine del Museo. Al Museo della Vasca Votiva di Noceto, i ragazzi avranno la possibilità di conoscere questo straordinario luogo di culto, scoprire le radici più profonde e misteriose della cultura del nostro territorio e aprire una finestra sul mondo simbolico e spirituale dei nostri antenati, anche grazie a divertenti attività di laboratorio. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi.



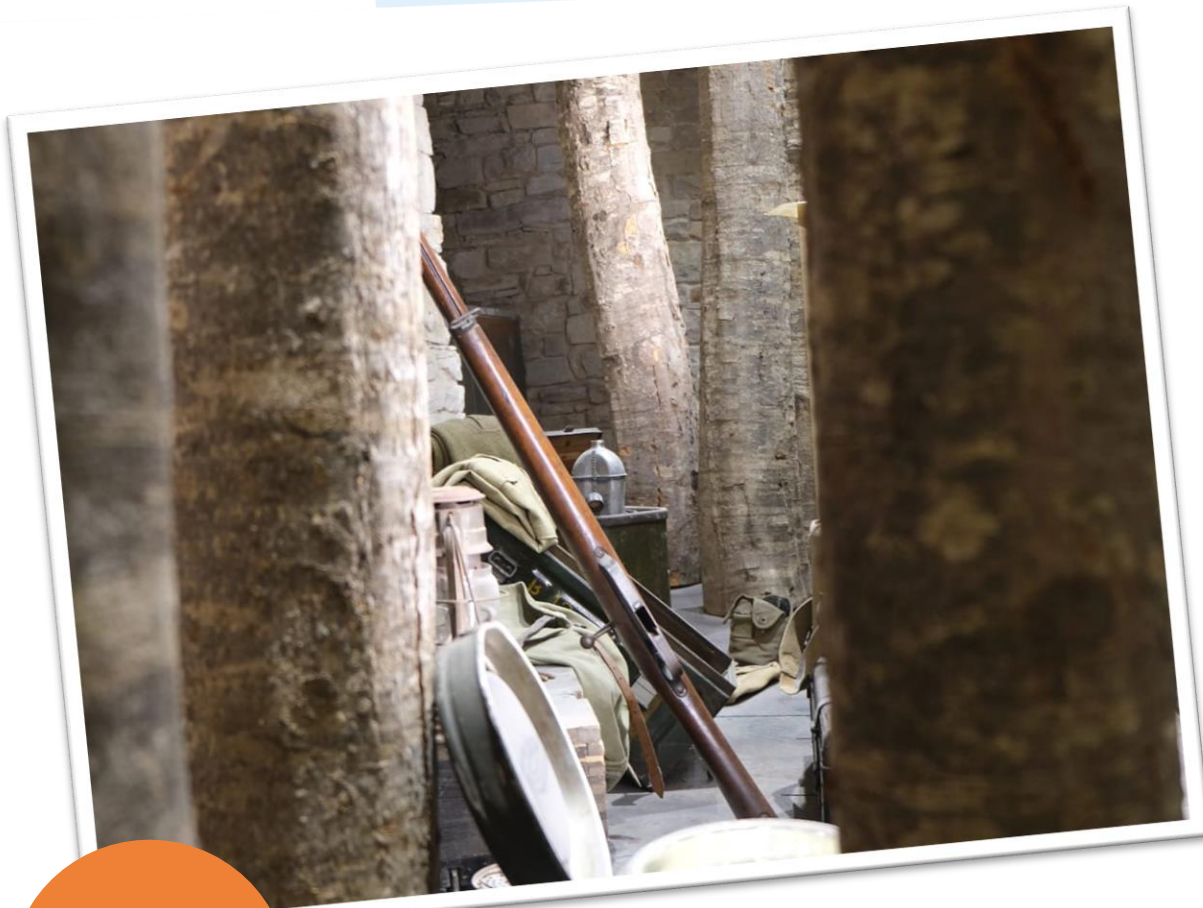
Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0-2

Accessibilità Completa

Numero studenti 25 – 50



Visita guidata
in un museo

Il Sentiero della Repubblica - Sentiero partigiano nell'area della Repubblica di Montefiorino

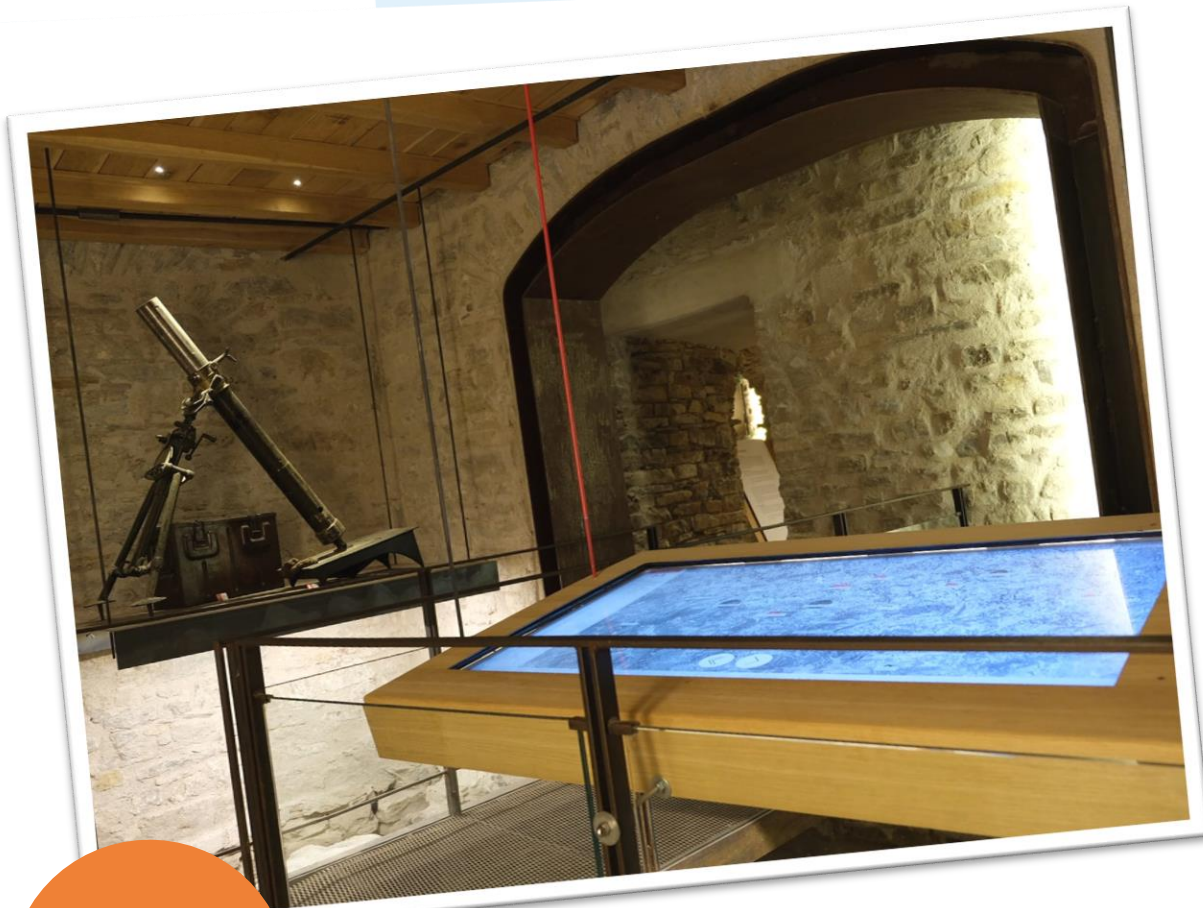
Patrimonio culturale materiale, Gestione efficiente delle risorse, Coesione sociale, Paesaggio

In questo percorso a piedi seguiremo i passi degli uomini e delle donne che, nell'estate del 1944, diedero vita all'esperienza della Repubblica partigiana di Montefiorino, per ripercorrere gli eventi storici che hanno contraddistinto questo importante capitolo della storia locale. Al termine della passeggiata, le classi avranno la possibilità di visitare il Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi. Si informa che il percorso all'aperto non è fruibile da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	4 - 6 ore
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	25 - 50

ArcheoVea Impresa Culturale
info@resistenzamontefiorino.it



Visita guidata
in un museo

Cronache dal 1944: la Strage di Monchio e la Repubblica partigiana di Montefiorino

Coesione sociale, Patrimonio culturale immateriale, Patrimonio culturale materiale, Paesaggio

Questa esperienza consente di approfondire due importanti episodi della Seconda Guerra Mondiale avvenuti nei territori dei comuni di Palagano e Montefiorino, nella cornice dell'Appennino Modenese. Il progetto coniuga due aspetti complementari della didattica: la comprensione del contesto storico, trasmessa tramite la visita guidata al Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana e una camminata sui sentieri della Resistenza locale nei luoghi di memoria della Strage di Monchio, Susano e Costrignano. Tramite le visite a questi luoghi, con il loro carico di storia, di arte e di memoria, l'esperienza intende trasmettere la consapevolezza del nostro passato, "affinché - come recita la targa all'ingresso del Museo di Montefiorino - cronaca e sangue non siano solo bronzo sulla pietra dei monti, ma storia nel cuore delle libere genti". L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi. Si informa che il percorso all'aperto non è fruibile da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 4 - 6 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 25 - 50

ArcheoVea Impresa Culturale

info@resistenzamontefiorino.it



Progetto/
iniziativa

La Repubblica Partigiana di Montefiorino - Visita al Museo e laboratori

Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Coesione sociale, Paesaggio

Il Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza Italiana nasce dalla volontà di perpetuare la conoscenza, le memorie e il lascito ideale della lotta di liberazione attraverso un allestimento moderno e multimediale, progettato con particolare attenzione alle nuove generazioni. Le nostre attività per le scuole (visite, laboratori, approfondimenti tematici) sono incentrate sulla straordinaria esperienza della "Repubblica partigiana" del 1944, con le sue eccezionali implicazioni militari, politiche e sociali. Ma la vicenda dell'Appennino emiliano diventa un punto di vista privilegiato dal quale osservare tutta la storia del fascismo italiano, dalle guerre coloniali all'8 settembre 1943 e, soprattutto, la risposta emotiva, militare e politica rappresentata dalla Resistenza, senza dimenticare il dolore vissuto delle comunità civili. L'esperienza è aperta anche a classi o gruppi meno numerosi.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa

0-2

Accessibilità

Completa

Numero studenti

25 - 50

ArcheoVea Impresa Culturale

info@resistenzamontefiorino.it



Biosfera Delta Po

uomo e natura insieme

La **Riserva di Biosfera Delta Po**, riconosciuta ufficialmente nel **2015**, si estende su 15 Comuni, dei quali 9 sono situati in Veneto e 6 in Emilia-Romagna (Argenta; Codigoro; Comacchio; Mesola; Ostellato; Goro), con una popolazione complessiva di circa 120.000 abitanti.

L'attuale assetto del **Delta del Po** è il risultato di un'azione continua e incessante del fiume che ha portato ad un progressivo avanzamento della linea di costa, unita all'azione di bonifica e regimentazione delle acque operata dall'uomo nel corso dei secoli. Tale attività antropica si è rivelata essenziale per la tutela di vaste **zone umide** ed è tuttora necessaria per la conservazione di valli salmastre, habitat costieri, cordoni dunosi, aree boscate, pinete e un numero elevato di **specie animali** e **vegetali** che costituiscono l'incredibile patrimonio naturale del Delta.

L'economia del territorio è radicata nell'**agricoltura**, sviluppatasi nel secolo scorso grazie alle bonifiche, ma resta strettamente legata a pratiche tipiche, come la pesca tradizionale, la molluschicoltura, la vallicoltura estensiva, che rappresentano elementi importanti della **cultura locale**, profondamente connessi all'elemento acqua e le sue risorse.



Elenco delle esperienze

- 1) La produzione del sale
- 2) Tra sale e natura
- 3) La salina e i suoi abitanti
- 4) In barca nelle Valli di Comacchio
- 5) La foce del Po di Goro, le sue Valli e il faro
- 6) Occhi al cielo
- 7) Scoprendo il Delta... in bicicletta
- 8) Alla scoperta degli Estensi
- 9) Giocare con niente
- 10) Mani che intrecciano
- 11) Pesci intrecciati
- 12) Fotografiamo la natura
- 13) Progetto LIFE PERDIX scuole
- 14) Un'anguilla per amica (Progetto LIFE EEL)
- 15) La Laguna a scuola (Progetto LIFE TRANSFER)



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Salina di Cervia
didatticasalina@atlantide.net

La produzione del sale

Attività economiche tradizionali, Gestione e manutenzione del territorio, Patrimonio culturale immateriale, Biodiversità terrestre

Come si forma il sale partendo dall'acqua del mare? Come questo condiziona il paesaggio e la vita di flora e fauna? L'esperienza proposta vuole fornire una dimostrazione pratica del ciclo di evaporazione dell'acqua, accompagnando i ragazzi in una breve passeggiata in Salina con l'utilizzo di binocoli per l'osservazione della fauna e di schede di riconoscimento per le specie animali e vegetali. La visita alla Salina Camillone e all'attuale stabilimento produttivo, permetterà di confrontare metodi e tecnologie produttive del passato e del presente.

Stagione migliore



Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Centro visita Salina di Cervia
didatticasalina@atlantide.net

Tra sale e natura

Gestione e manutenzione del territorio, Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Paesaggio

Il gruppo viene accompagnato alla scoperta l'ecosistema salina sia dal punto di vista naturalistico che produttivo attraverso un'esperienza immersiva, laboratori in aula e sul campo e altre visite guidate. L'esperienza porta a scoprire come il sale e la sua produzione possano creare l'ecosistema salina, quali siano le tecniche legate alla produzione del sale passate e presenti; dov'è Cervia Vecchia e quali testimonianze si siano trovate. Verranno inoltre svolti laboratori che riproducano il ciclo evaporitico attraverso un plastico interattivo, e attività per il riconoscimento della flora e della fauna. L'esperienza prevede inoltre una visita alla salina Camillone e all'attuale stabilimento di produttivo del sale per scoprire i vecchi e i nuovi metodi di estrazione, nonché una visita all'oasi per incontrare l'avifauna e conoscere da vicino l'ambiente, al Museo del Sale e alla città di fondazione. La visita in barca è sconsigliata in caso di gruppi con persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa

Giornata intera

Accessibilità

Parziale

Numero studenti

Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

CADF La Fabbrica dell'Acqua
info@salinadicomacchio.it

La salina e i suoi abitanti

Biodiversità acquatica, Turismo sostenibile, Paesaggio, Attività economiche tradizionali

Situata nel cuore del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, la Salina offre la possibilità di ammirare un magnifico paesaggio e le numerose specie che la popolano, immergendosi nella storia del territorio comacchiese indissolubilmente legata alla figura dei salinari. L'escursione in Salina permette la comprensione sul campo del processo di produzione del sale e prevede attività di avvicinamento al birdwatching, laboratori di analisi della salinità, osservazione di micro e macro invertebrati e riconoscimento delle principali specie vegetali. All'interno della Salina di Comacchio non sono presenti punti di ristoro, ma parte delle attività si svolge all'interno di un'aula didattica provvista di servizi e bookshop.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Po Delta Tourism SRL
info@podeltatourism.it

In barca nelle Valli di Comacchio

Patrimonio culturale materiale, Biodiversità acquatica, Biodiversità terrestre, Paesaggio

Il percorso inizia con la visita al nuovo Parco Archeologico Open Air che ospita la ricostruzione di due abitazioni dell'antica città etrusca di Spina e prosegue con una suggestiva navigazione in una delle maggiori aree salmastre d'Italia, dichiarata zona umida d'interesse internazionale dalla Convenzione di Ramsar del 1971. Accompagnati da una guida ambientale, navigherete nell'antico alveo del fiume Po, costeggiando le ex-saline di Comacchio, sito di nidificazione del fenicottero: la colonia conta oltre 10.000 esemplari e durante la navigazione la frequenza di avvistamento è elevatissima. Faremo sosta ai vecchi "casoni da pesca", dove la guida illustrerà i metodi di pesca, le antiche tradizioni, gli usi e i costumi delle genti di Comacchio, da secoli legati a questi ambienti e all'attività produttiva che in passato sosteneva l'intera popolazione. In caso di disabilità motoria è possibile partecipare solamente con carrozzina manuale.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Po Delta Tourism SRL
info@podeltatourism.it

La foce del Po di Goro, le sue Valli e il faro

Attività economiche tradizionali, Paesaggio, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica

Suggestiva navigazione lungo il tratto finale del ramo più meridionale del grande fiume: il Po di Goro. Un ambiente in costante evoluzione, dove terra e acqua, uomo e natura convivono in un delicatissimo equilibrio. Allontanandosi da Gorino verso la foce gli alti argini lasciano il posto ad un fitto canneto che conduce fino al Mare Adriatico, dove trova rifugio una ricca avifauna. Durante il percorso si incontreranno la Lanterna Vecchia ed infine il faro che sorge sullo Scanno di Goro, noto oggi con il nome di Isola dell'Amore. Il rientro avverrà attraversando le Valli di Gorino che si affacciano sulla Sacca di Goro, un'ampia laguna in gran parte interessata oggi dalla produzione di vongole, attività alla base dell'economia del territorio. In caso di disabilità motoria è possibile partecipare solamente con carrozzina manuale.

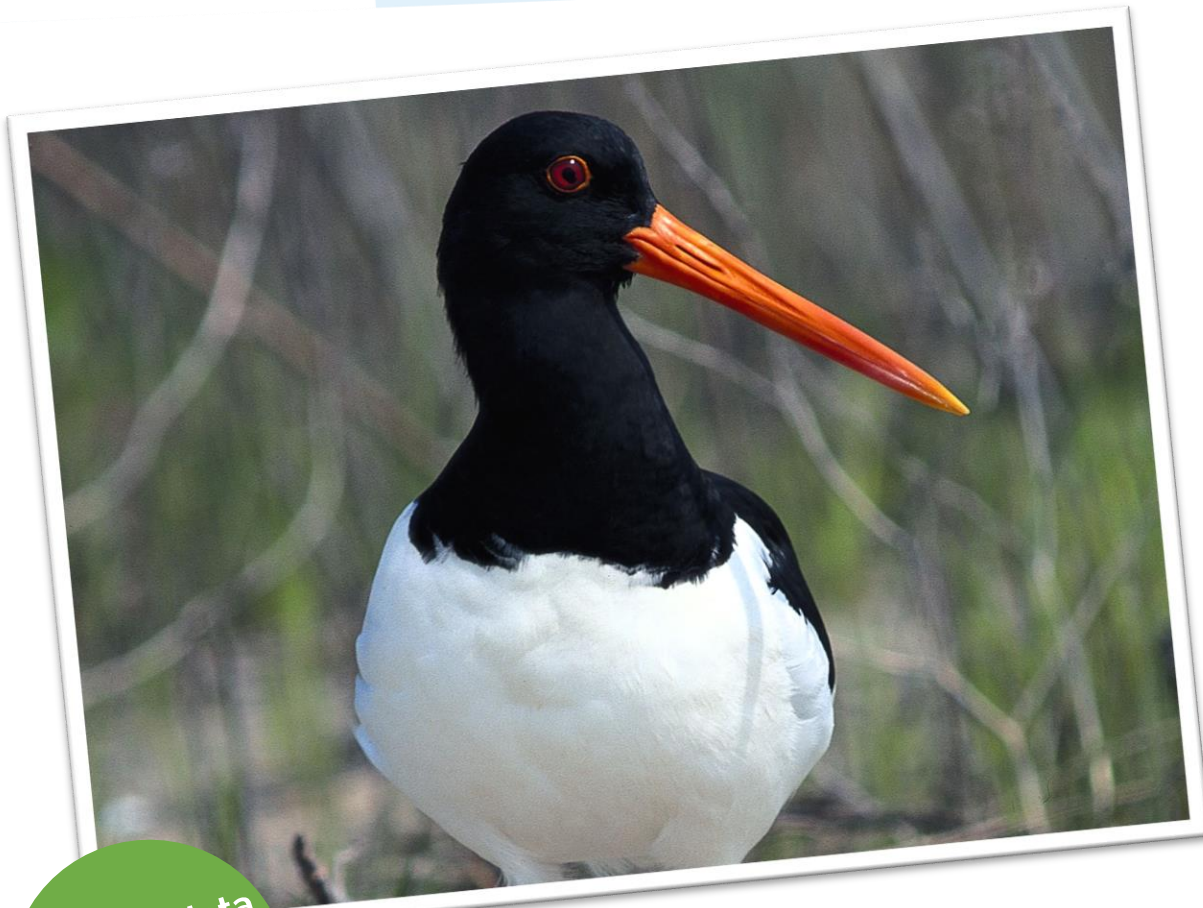
Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ecomuseo delle Valli di Argenta
info@vallidiargenta.org

Occhi al cielo

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Turismo sostenibile

Escursione naturalistica a piedi nelle Valli di Argenta dedicata all'osservazione dell'avifauna e degli habitat che caratterizzano questo paesaggio (palude di acqua dolce, parti umidi e boschi igrofilo) che sono frequentati da una moltitudine di uccelli che utilizzano l'area naturalistica durante il periodo migratorio o durante tutto il periodo dell'anno. L'esperienza avviene attraverso l'osservazione diretta con ausilio di binocoli e la compilazione di schede didattiche sul birdwatching e sul riconoscimento degli uccelli. Si informa che alcuni percorsi non sono accessibili a persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **25 - 50**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Museo NatuRa di S.Alberto (RA)
natura@atlantide.net

Scoprendo il Delta... in bicicletta

Mobilità sostenibile, Paesaggio, Turismo sostenibile, Biodiversità acquatica

L'esperienza prevede delle escursioni in bicicletta in uno dei siti caratteristici del territorio, in compagnia di una guida ambientale escursionistica, con supporto di binocolo individuale. È possibile scegliere il sito da esplorare tra i seguenti: Punte Alberete, Pineta San Vitale, Pialassa della Baiona, Argine Sud delle Valli di Comacchio, Penisola di Boscoforte, Pineta di Classe e Foce Bevano. L'escursione è accessibile anche per chi non è pratico dell'uso della bicicletta e, in caso di necessità, sono disponibili 2 tandem elettrici per persone con disabilità motoria. L'escursione è adatta a tutte le età.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti Anche grandi numeri



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Alla scoperta degli Estensi

Gestione e manutenzione del territorio, Mobilità sostenibile, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica

Il percorso prevede, nel corso della mattina, una visita guidata presso il Castello Estense di Mesola, antica residenza degli Estensi, e al Museo del Bosco e del Cervo che si trova al suo interno. Al termine della visita, si prosegue presso l'Oasi Naturale di Torre Abate, simbolo della grande bonifica estense, per scoprire la storia, la flora e la fauna del sito. Dopo il pranzo al sacco, nel pomeriggio, ci si trasferisce presso la Riserva Naturale del Gran Bosco della Mesola. Entrando in silenzio si può ascoltare il canto degli uccelli, osservare i colori delle cortecce, le forme delle foglie e le impronte degli animali. Nel fitto del bosco, infatti, ben nascosti vivono daini, cervi, volpi e tassi, mentre i canali in primavera ospitano numerosi anfibi e tartarughe d'acqua.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	4 - 6 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25

Aqua Srl
info@aqualab.it



Laboratorio

Ecomuseo delle Erbe Palustri
erbepalustri.associazione@gmail.com

Giocare con niente

Patrimonio culturale immateriale, Impresa sostenibile, Ricerca e innovazione, Gestione efficiente delle risorse

Il vero giocattolo didattico è il gioco che non c'è. Obiettivo di questa esperienza sarà quello di esplorare modalità di gioco e giocattoli dei bambini e i ragazzi di una volta, ponendoli a confronto con quelli attuali, riciclando in modo creativo i materiali di scarto e riscoprendo il gioco all'aria aperta. Sarà possibile abbinare alle attività proposte uno dei seguenti laboratori, per i quali si chiede ai ragazzi di portare i materiali indicati tra parentesi: a) giochi di carta e col tovagliolo (tovagliolo o fazzoletto); b) il "cane" (barattolo cilindrico con coperchio); c) la fionda (forcella di legno d'albero); d) il "missile San Marco" (bottiglia di plastica di forma conica). È possibile abbinare una visita guidata all'attività di laboratorio, prolungando l'esperienza all'intera giornata. Per maggiori informazioni contattare la segreteria.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Laboratorio

Ecomuseo delle Erbe Palustri
erbepalustri.associazione@gmail.com

Mani che intrecciano

Produzioni tipiche, Gestione efficiente delle risorse, Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale

Questo laboratorio di lavorazione delle erbe palustri ha lo scopo di far apprendere ai partecipanti i primi rudimenti di intreccio e manipolazione delle vegetazioni spontanee. All'interno della "casa laboratorio" del museo si illustreranno l'ambiente e le attrezzature di lavoro impiegate per la lavorazione delle erbe palustri. A seguire, si procederà con la realizzazione di uno stuoino da bicicletta (che ciascun bambino potrà portare a casa) spiegandone l'utilizzo, le erbe impiegate e le modalità di lavorazione. È possibile abbinare una visita guidata all'attività di laboratorio, prolungando l'esperienza all'intera giornata. Per maggiori informazioni contattare la segreteria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25



Laboratorio

Ecomuseo delle Erbe Palustri

erbepalustri.associazione@gmail.com

Pesci intrecciati

Produzioni tipiche, Patrimonio culturale materiale, Gestione efficiente delle risorse, Patrimonio culturale immateriale

Il laboratorio "pesci intrecciati" è dedicato alla scoperta dell'arte dell'intreccio delle erbe palustri in chiave creativa. I partecipanti potranno sperimentare l'intreccio creativo per dare forma, a partire da salici e altre erbe palustri di cui si apprenderanno nomi e proprietà, ad alcuni pesci che potranno portare a casa come ricordo dell'esperienza. All'interno della "casa laboratorio" del museo si illustreranno l'ambiente e tutte le attrezzature di lavoro impiegate per la lavorazione delle erbe palustri. È possibile abbinare una visita guidata all'attività di laboratorio, prolungando l'esperienza all'intera giornata. Per maggiori informazioni contattare la segreteria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Incontro con esperti e/o detentori di saperi

Fotografiamo la natura

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Biodiversità acquatica, Turismo sostenibile

Approccio alla fotografia naturalistica insieme al fotografo Sergio Stignani in un percorso teorico pratico alla scoperta degli scorci più suggestivi delle Valli di Argenta. L'esperienza prevede un primo approccio dove si affronterà a livello teorico la conoscenza della macchina fotografica, gli obiettivi e le tecniche fotografiche naturalistiche che prevedono un minimo di conoscenza dell'avifauna che si potrebbe incontrare all'interno del parco. L'attività prosegue con un'uscita nelle Valli di Argenta per immortalare con la macchina fotografica il paesaggio e i vari soggetti animali, vegetali nel massimo rispetto della natura. Si informa che alcuni percorsi non sono accessibili a persone con disabilità motoria.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Parziale
Numero studenti	15 - 25

Ecomuseo delle Valli di Argenta
info@vallidiargenta.org



Progetto/
iniziativa

Progetto LIFE PERDIX scuole

Biodiversità terrestre, Ricerca e innovazione, Impresa sostenibile, Paesaggio

Il Progetto LIFE PERDIX mira al recupero e alla conservazione di una specie dichiarata estinta in natura, la Starna italiana, che oggi è stata reintrodotta all'interno del sito della Zona di Protezione Speciale (ZPS IT4060008) Valle del Mezzano, nel Delta del Po. Le azioni di progetto previste per le scuole secondarie di primo grado riguardano una visita guidata nei luoghi di reintroduzione della Starna italiana, preceduta da un corso di aggiornamento per docenti "Biodiversità & Territorio" e un incontro educativo (in presenza per le scuole delle province di Ferrara e Ravenna, a distanza per gli altri territori) sui temi del progetto.



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	2 - 4 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	Anche grandi numeri

LIFE Perdix

perdixperdixitalica@gmail.com



Progetto/
iniziativa

Ri.nova Soc. Coop
didattica@rinova.eu

Un'anguilla per amica (Progetto LIFE EEL)

Biodiversità acquatica, Ricerca e innovazione, Paesaggio, Gestione e manutenzione del territorio

Il Progetto LIFEEL ha l'obiettivo di salvare dall'estinzione l'Anguilla europea e preservare gli ambienti in cui vive. Una sfida che Il Parco del Delta del Po e i suoi partner hanno raccolto operando su diversi fronti, fra cui quello di informare e rendere partecipi i portatori di interesse e tutta la popolazione, a partire dai più giovani. Le attività proposte per le classi della scuola secondaria di II e III grado sono gratuite e prevedono un concorso dal titolo "un'anguilla per amica" a cui è possibile partecipare proponendo un testo o un manifesto, un incontro di presentazione del progetto Lifeeel e uno dedicato al ciclo vitale dell'anguilla, alla sua migrazione e gli ambienti in cui vive che potrà essere svolto "in campo".



Stagione migliore	inverno primavera estate autunno
Durata approssimativa	0 - 2 ore
Accessibilità	Completa
Numero studenti	15 - 25



Progetto/
iniziativa

LIFE Transfer
info@parcodeltapo.org

La Laguna a scuola (Progetto LIFE TRANSFER)

Ricerca e innovazione, Biodiversità acquatica, Gestione e manutenzione del territorio, Paesaggio

Il progetto Life Transfer è dedicato al miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat lagunare, attraverso la ricostituzione delle fanerogame marine in otto siti Natura 2000 in tre diversi Paesi europei: Italia, Grecia e Spagna. Il progetto, finalizzato a realizzare piccoli trapianti di fanerogame sommerse, in grado di produrre alta quantità di semi e che andranno a rappresentare un centro di diffusione per la colonizzazione e diffusione progressiva su larga scala nelle aree lagunari, prevede alcune visite ai siti in cui si sviluppa il progetto nel Delta del Po e altre attività di approfondimento.

Stagione migliore



Durata approssimativa

2 - 4 ore

Accessibilità

Completa

Numero studenti

Anche grandi numeri

PO GRANDE

isole
golene
boschi
lidi
borghi

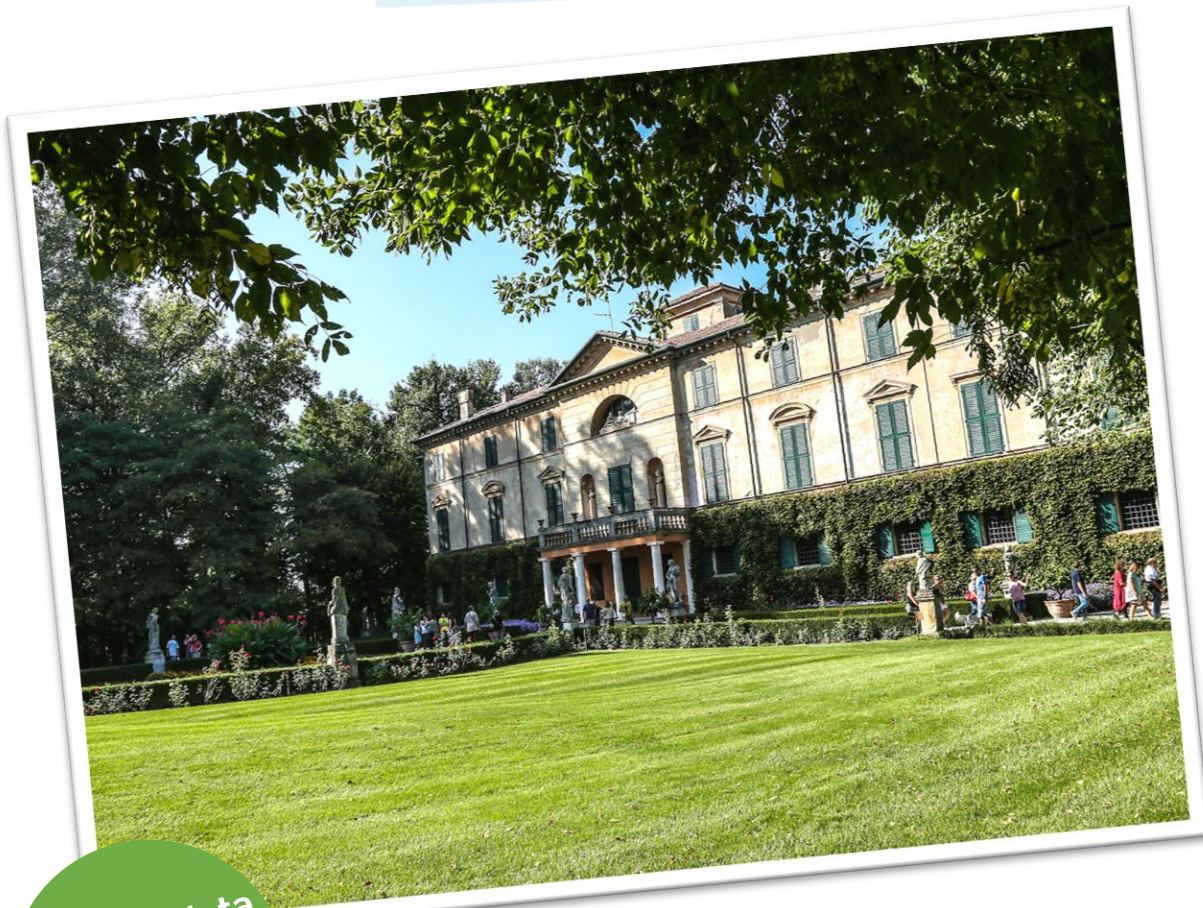
La **Riserva di Biosfera Po Grande**, riconosciuta nel **2019**, copre una superficie complessiva di 2.866 km² con una popolazione di 541.047 abitanti e si estende su **83 Comuni** e 3 Regioni (Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia).

L'ecosistema fluviale del Po, che nel tratto racchiuso dalla Riserva della Biosfera presenta la massima ampiezza, rappresenta un complesso **sistema di habitat**, costituito dall'alveo e le sue numerose ramificazioni, le zone umide marginali e le isole fluviali, i molti boschi ripariali, le praterie igrofile, nonché le aree agricole e di bonifica.

Il territorio si presta molto allo sviluppo di **attività turistiche** e ricreative (passeggiate in bicicletta, canoa, pesca amatoriale, ecc.) che rappresentano un importante strumento di scoperta degli altri **valori culturali** ed **enogastronomici** locali. Il patrimonio culturale del territorio prende infatti forma da una molteplicità di relazioni sociali ed economiche che le comunità locali hanno saputo intrecciare con il Grande Po e che trovano espressioni identitarie negli elementi del paesaggio, ma anche nei diversi settori produttivi, tra i quali spiccano le eccellenze gastronomiche e artistiche.

Elenco delle esperienze

- 1) Ceas "Mario Lodi" – Eden Azione ed Educazione per l'Ambiente
- 2) Visita ai giardini di villa Malaspina - Comune di Gualtieri
- 3) Visita all'Isola degli Internati - Comune di Gualtieri
- 4) Visita alla Bonifica Bentivoglio - Comune di Gualtieri
- 5) Visita guidata all'area naturalistica del Bosco del Caldaren - Comune di Gualtieri
- 6) Vita di palude: biodiversità e relazioni in un delicato ecosistema
- 7) Visita al Museo Gonzaga - Comune di Novellara
- 8) Visita a Po 432 Museo-cantiere della navigazione e del governo del fiume Po - Comune di Boretto
- 9) Visita al Museo Multimediale della Bonifica - Comune di Boretto
- 10) Visita Palazzo Ducale di Guastalla
- 11) Visita al museo Casa dei Pontieri - Comune di Boretto
- 12) Visita al Centro di Cultura Ambientale del Fiume Po Acquario "Biosfera di Parma", Sorbolo Mezzani (PR)
- 13) Laboratori Spazio Goccia - Comune di Luzzara



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Comune di Gualtieri - Ufficio Scuola e Cultura
comunicazioni@comune.gualtieri.re.it

Visita ai giardini di villa Malaspina - Comune di Gualtieri

Turismo sostenibile, Biodiversità terrestre, Paesaggio, Patrimonio culturale materiale

L'esperienza proposta prevede una visita alla villa Malaspina, che sorge al termine di un viale ortogonale alla strada principale del Comune di Gualtieri. Il nucleo originario è identificabile con l'antico castello del vescovo di Parma, ricordato in un documento del 1388. Passò ai Torello nel XVI sec, presentandosi a pianta rettangolare e con due piani, circondata da fossato con ponte levatoio. Nel 1835 passò ai Malaspina e in seguito ai Guarienti, che ne sono gli attuali proprietari. Nel 1840 fu ristrutturata in stile neoclassico. La facciata sud si affaccia su un giardino naturalistico progettato secondo canoni romantici. Tale giardino rappresenta uno degli esempi più interessanti di giardino pittoresco all'inglese nel reggiano. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Comune di Gualtieri - Ufficio Scuola e Cultura
comunicazioni@comune.gualtieri.re.it

Visita all'Isola degli Internati - Comune di Gualtieri

Biodiversità terrestre, Mobilità sostenibile, Turismo sostenibile, Paesaggio

Percorrendo la pista ciclabile che, partendo da Gualtieri porta fino a Boretto e a Guastalla, si possono ammirare emozionanti luoghi naturali, come l'Isola degli Internati, il lago azzurro, la via Alzaia, la cava del Piattello e molto altro ancora. La visita inoltre permetterà di osservare alcuni relitti di importanza storica, che spuntano dalle acque del Porto Vecchio: un rimorchiatore e due bettoline, Ostiglia e Revere, mitragliate e poi bombardate da un aereo americano nella primavera del 1944. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **15 - 25**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Comune di Gualtieri - Ufficio Scuola e Cultura
comunicazioni@comune.gualtieri.re.it

Visita alla Bonifica Bentivoglio - Comune di Gualtieri

Gestione e manutenzione del territorio, Biodiversità terrestre, Paesaggio, Turismo sostenibile

L'esperienza prevede una visita alle Botti Bentivoglio (1576) e all'Impianto Idrovoro del Torrione (realizzato tra il 1920 e il 1932), nell'ambito dell'imponente sistema di bonifica realizzato per volere di Cornelio e successivamente di Ippolito Bentivoglio. Le Botti, collocate all'intersezione fra il Crostolo e il collettore Fiuma, furono pensate per veicolare le acque del secondo, provenienti da Boretto, al di sotto dell'alveo del primo, per farle poi proseguire fino al fiume Secchia. L'Impianto idrovoro del Torrione fu realizzato per potenziare l'attività delle Botti scaricando l'acqua sovrabbondante nel Crostolo tramite tre potenti gruppi di pompe. Si informa che i percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.

Stagione migliore



Durata approssimativa **2 - 4 ore**

Accessibilità **Parziale**

Numero studenti **15 - 25**



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Comune di Gualtieri - Ufficio Scuola e Cultura
comunicazioni@comune.gualtieri.re.it

Visita guidata all'area naturalistica del Bosco del Caldaren - Comune di Gualtieri

Turismo sostenibile, Paesaggio, Mobilità sostenibile, Biodiversità terrestre

L'area di riequilibrio ambientale sorge nelle ex cave estrattive di argilla che venivano utilizzate per la produzione di mattoni presso la fornace di Altomani, in località Baccanello di Guastalla. Il trasporto del materiale avveniva tramite una teleferica con secchi (caldaren). Dopo l'esaurimento delle escavazioni negli anni '60, i dislivelli e la persistenza di acqua nelle cave non ne hanno permesso la coltivazione e tra gli anni '60 e '70 è stata utilizzata come discarica abusiva. Negli anni '80, il Comune e la Provincia hanno creato al suo interno una riserva naturale. Le GEV hanno contribuito al recupero ambientale, tramite il ripristino spontaneo planiziale tipico delle zone umide ed eliminando le parti coltivate a pioppeti. Il bosco che ne è derivato, ricco di salici, pioppi, aceri campestri, olmi campestri e siberiani, è oggi vissuto come palestra a cielo aperto e luogo per lente passeggiate. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un sito
naturalistico

Ente Parchi Emilia Occidentale CEAS
ceas@parchiemiliaoccidentale.it

Vita di palude: biodiversità e relazioni in un delicato ecosistema

Biodiversità terrestre, Gestione e manutenzione del territorio, Biodiversità acquatica, Paesaggio

Indagine analitica di un ecosistema divenuto ormai raro in tutta la Pianura Padana, l'ecosistema palustre, partendo dalla lettura del paesaggio e dall'analisi della biodiversità che lo caratterizza. Quali elementi vegetali e animali popolano la Riserva Parma Morta e in che modo sono in relazione tra essi e con l'uomo? Quali elementi caratterizzano il paesaggio, quali e quanti paesaggi possiamo percepire? Osservazioni guidate e attività di disegno per il riconoscimento degli elementi naturali e antropici aiuteranno a rispondere a queste domande, a interpretare ciò che si vede e a comprendere la vulnerabilità e la necessità di tutela di un ecosistema fragile. I percorsi previsti non sono fruibili da persone con disabilità motoria.



Stagione migliore

Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Parziale

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un museo

Comune di Novellara - Servizi civici musei,
valorizzazione patrimonio storico artistico e turismo

turismo@comune.novellara.re.it

Visita al Museo Gonzaga - Comune di Novellara

Patrimonio culturale immateriale, Patrimonio culturale materiale, Turismo sostenibile, Paesaggio

Il Museo Gonzaga è un museo civico che conserva memorie storico-artistiche legate soprattutto alla presenza della famiglia Gonzaga. La signoria dei Gonzaga che durò quasi quattro secoli, dal 1371 al 1728, trasformò Novellara nella capitale di un piccolo stato, una piccola città ideale, ricca di monumenti e opere d'arte. Il percorso museale si snoda nel cinquecentesco appartamento nobiliare che si trova al primo piano dell'ala nord della Rocca di Novellara, dove diverse sale conservano ancora oggi soffitti a cassettoni decorati, fregi attribuiti ad allievi di Lelio Orsi, camini in marmo veronese. Possibilità di partecipare a laboratori e attività didattiche.

Stagione migliore



Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un museo

Visita a Po 432 Museo-cantiere della navigazione e del governo del fiume Po - Comune di Boretto

Paesaggio, Gestione efficiente delle risorse, Patrimonio culturale materiale, Turismo sostenibile

I partecipanti visiteranno "Po 432 - Museo cantiere della navigazione e del governo del fiume Po", situato esattamente a 432 chilometri dalla sorgente sul Monviso. Il museo di archeologia industriale, fondato nel 1997 a seguito di un primo allestimento di materiali della Sezione Autonoma del Genio Civile per il Po, conserva una serie di oggetti, strumenti e macchinari utilizzati principalmente nella prima metà del secolo scorso per la manutenzione dei fondali e la regolamentazione della navigazione.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25

Pro Loco Boretto

assprolocoboretto@gmail.com



Visita guidata
in un museo

Visita al Museo Multimediale della Bonifica - Comune di Boretto

Paesaggio, Biodiversità terrestre, Turismo sostenibile, Gestione e manutenzione del territorio

Il museo permanente allestito nella chiavica di Boretto illustra attraverso una performance multimediale il significato della Bonifica e quanto essa sia necessaria ed ecologicamente sostenibile per il territorio, per la sicurezza idraulica, per l'irrigazione, per la coltivazione e per la protezione dai disastri idrogeologici. Al centro della sala un grande modello architettonico di 9 mq indirizza e aiuta la visione. Suoni, luci e immagini rappresentano un racconto suddiviso in diversi scenari: l'acqua, la macchina della bonifica, natura coltivata, il lavoro dell'uomo, la città, per concludersi leggendo il territorio del consorzio narrato attraverso mappe di oggi e di ieri.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25

Pro Loco Boretto

assprolocoboretto@gmail.com



Visita guidata
in un museo

Ufficio Cultura Comune di Guastalla
ufficiocultura@comune.guastalla.re.it

Visita al Palazzo Ducale di Guastalla

Patrimonio culturale materiale, Patrimonio culturale immateriale, Turismo sostenibile

Visitare il Palazzo Ducale di Guastalla permette di immergersi nella storia e di scoprire le diverse fasi che hanno caratterizzato l'edificio e la città stessa. Percorrere gli ambienti del piano nobile farà scoprire quelli che furono i grandi saloni della corte signorile dei Gonzaga, in seguito trasformati in uffici, appartamenti e spazi per il lavoro durante la privatizzazione del XIX secolo. Oggi il palazzo è sede di esposizioni temporanee e permanenti che riguardano tematiche storiche, artistiche e paesaggistiche. Il racconto di questi spazi, adeguando il linguaggio alle diverse fasce d'età, ha saputo affascinare le classi scolastiche di ogni ordine e grado che hanno visitato il Palazzo Ducale di Guastalla. In affiancamento al percorso di visita, la presenza di laboratori didattici presso l'Atelier di Palazzo Ducale ha fornito un binomio di successo per una proposta completa e variegata.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un museo

Casa dei Pontieri
info@albergodelpo.it

Visita al museo Casa dei Pontieri - Comune di Boretto

Turismo sostenibile, Patrimonio culturale materiale, Attività economiche tradizionali, Paesaggio

In un ambiente che ha fatto parte delle strutture collaterali del vecchio ponte in chiatte che collegava Boretto a Viadana, distrutto nel 1967, il figlio dell'ultimo capopontiere (e nipote del primo) ha raccolto le immagini più significative della vita del ponte, e ricostruito parte del ponte stesso (scala 1:10). Il museo offre una ricca documentazione visiva delle trasformazioni occorse alle modalità di attraversamento del fiume; sono conservati oggetti, attrezzi, strumenti e fotografie che raccontano della vita e delle abitudini prima della costruzione del ponte in cemento.



Stagione migliore

Durata approssimativa 0 - 2 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25



Visita guidata
in un museo

Visita al Centro di Cultura Ambientale del Fiume Po Acquario "Biosfera di Parma", Sorbolo Mezzani (PR)

Biodiversità acquatica, Paesaggio, Gestione efficiente delle risorse, Turismo sostenibile

L'acquario ha riaperto ufficialmente il 27 aprile 2024, e si trova in prossimità della Riserva Naturale Parma Morta, una preziosa testimonianza delle antiche dinamiche fluviali della pianura padana, un'oasi verde nella nostra grande Pianura padana. L'acquario offre l'opportunità di conoscere i pesci del grande fiume. In 15 vasche si potranno ammirare alcune delle specie delle nostre acque interne, come: il gambero, la tinca, i pesci rossi, le carpe specchio, le anguille, i cavedani, la carpa erbivora, lo storione cobice, i barbi, il persico sole, il persico reale, il pesce gatto, l'aspio e lo storione siberiano. Un modo nuovo e divertente di conoscere e amare la vita nel fiume.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25

Comune di Sorbolo Mezzani

info@acquariobiosferadiparma.it



Progetto/
iniziativa

Spazio Goccia

spaziogoccia@gmail.com; biblioteca@fondazioneunpaese.org

Laboratori Spazio Goccia - Comune di Luzzara

Ricerca e innovazione, Gestione efficiente delle risorse, Biodiversità acquatica

Il progetto "Spazio Goccia: le forme dell'acqua", è uno spazio pensato per fare "cultura dell'acqua", scoprirne i segreti, il lavoro, la magia, la trasparenza dei liquidi e la concretezza dei tubi; uno spazio aperto alle scuole e ai cittadini che propone laboratori e attività culturali attorno all'uso del bene comune acqua e della sostenibilità quotidiana e all'utilizzo di una risorsa preziosa come l'acqua, che merita conoscenza e rispetto. L'esperienza si articola in attività esperienziali e sperimentali sulla natura e sulle possibilità dell'elemento acqua per riscoprirlo attraverso il pensiero, l'osservazione e l'azione. Le attività sono declinate in base alla fascia di età. Le esperienze laboratoriali sono simili tra loro, ma allo stesso tempo uniche, perché chi vi partecipa è al centro dell'attività e diventa parte del contenuto lasciando, talvolta, traccia del suo passaggio.



Stagione migliore

inverno primavera estate autunno

Durata approssimativa 2 - 4 ore

Accessibilità Completa

Numero studenti 15 - 25

Regione Emilia-Romagna

Assessorato alla Programmazione territoriale,
forestazione, parchi e UNESCO

Riserve della Biosfera dell'Emilia-Romagna



Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme



RISERVA DI BIOSFERA
APPENNINO
TOSCO-EMILIANO